made in Italy

La qualità del fatto a mano è la caratteristica del procedimento artigianale di Divanidea, la prima scelta dei consumatori di oggi.

Ogni nostro prodotto, nasce completamente all'interno di un'azienda produttrice italiana, nello specifico trevigiana, per la quale la manualità, la cura dei dettagli, l'amore per il proprio lavoro e per le cose fatte bene, non sono un modo di dire, ma un modo di essere. Un grande laboratorio sartoriale, dove le più moderne tecnologie affiancano le più tradizionali lavorazioni manuali.

Questo è il **valore imprenditoriale di Divanidea, la missione di una azienda** che mette al primo posto **professionalità** e motivazione del patrimonio umano: persone che lavorano con le mani, con la testa e con il cuore. Uomini e donne consapevoli che nessun dettaglio può essere trascurato e che ogni gesto contribuisce alla qualità finale del prodotto, dall'assemblaggio delle strutture, dal taglio delle pelli e dei tessuti alla cucitura dei rivestimenti, fino ai più meticolosi controlli in ogni fase della produzione.

In alto a sinistra il divano **Soho** modello relax tre posti.
Nelle altre foto il divano **Soho** modello relax nella composizione con elemento contenitore, sistema Bluetooth con casse integrate per ascoltare la musica nel migliore dei modi, oppure ricaricare il cellulare comodamente rilassati.
Vieni a provarlo nei nostri **MEGASTORE** di **Treviso** e **Udine**. Per informazioni sul prodotto visita il sito **divanidea.it**

Il colore bronzo, colore caldo, ci riporta al Natale e alle medaglie ed è un colore di tendenza nel design di quest'anno.

Siamo arrivati alla rivista numero 101, un altro numero importante, dopo il 100.

Non vogliamo essere banali dicendo che il numero 101 segna una nuova partenza nella storia della nostra rivista, anche perché, per noi, ogni numero è una sfida e segna un punto di passaggio in più nella nostra crescita.

Ogni rivista è una soglia da varcare e lo è in tutti i sensi.

Ogni rivista è un contenitore di idee, lavori, spunti creativi di tutti i nostri collaboratori, aziende, architetti, fotografi, artigiani, grafici, direttori artistici e, pertanto, noi la consideriamo preziosa.

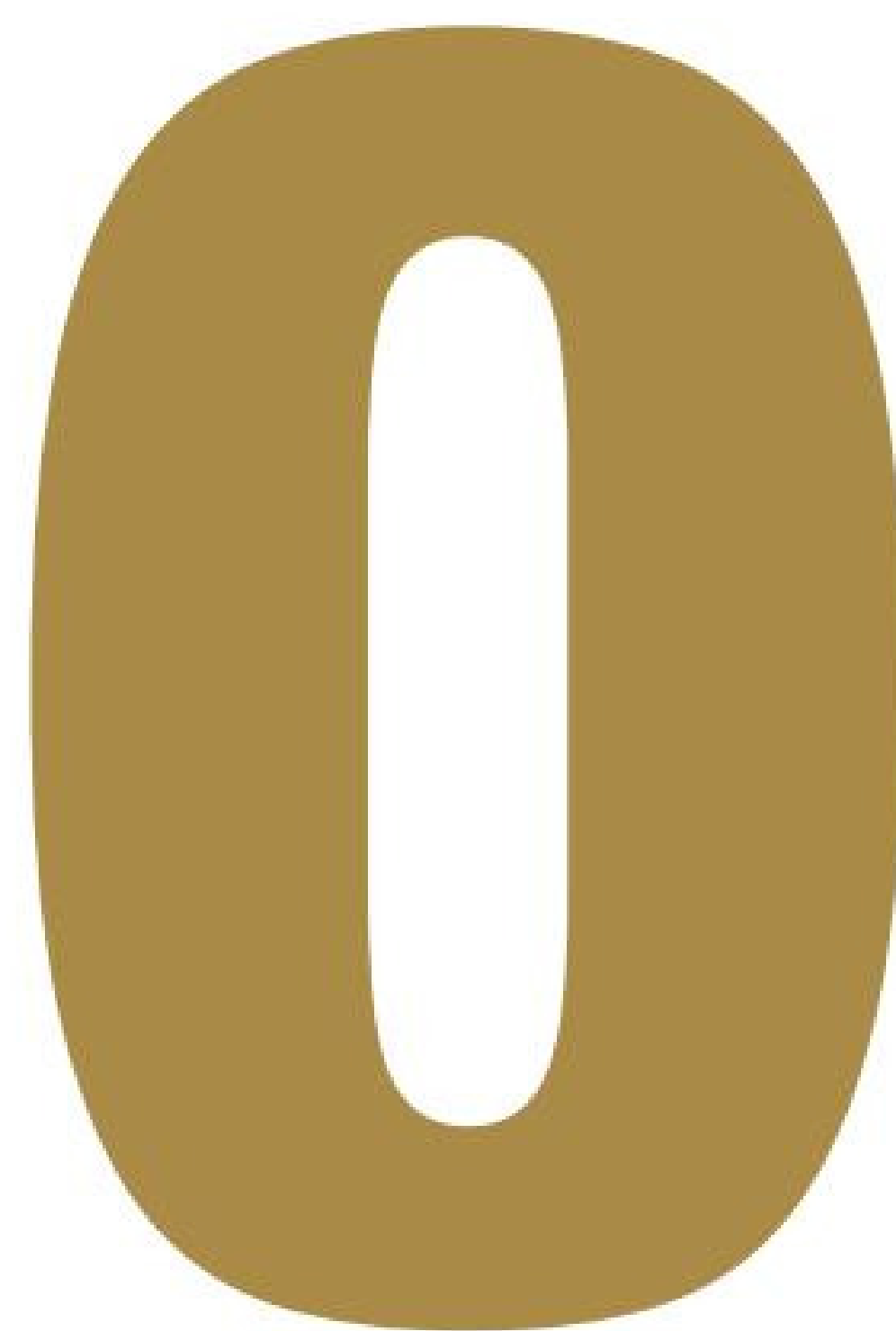
Volevamo, però, celebrare tutto questo, perché celebrare è giusto, dà soddisfazione e ripaga delle fatiche sostenute, fa ricordare i momenti di gioia condivisa e di stupore.

Abbiamo celebrato, prima con il numero 100, arricchendolo il più possibile di progetti e realizzazioni, e lo facciamo ancora, perché ci piace festeggiare, con il numero 101.

I ringraziamenti sono sempre dovuti a tutti, e li abbiamo già citati, sperando di non aver scordato nessuno, nel numero 100.

Siamo piacevolmente orgogliosi (ma non stupiti) nel vedere che la nostra terra sta vedendo tanto fermento, tanta innovazione, tante nuove leve, accompagnate, allo stesso tempo, da una grande attenzione al dettaglio da un lato e a quel genius loci teorizzato da Norbert-Schulz che per tanti anni non è stato tenuto in considerazione nella progettazione architettonica, negli elementi compositivi e costruttivi dei prodotti dei nostri architetti.

Nella certezza di poter continuare a portare all'attenzione dei nostri lettori tanta buona architettura, vi auguriamo Buone Feste!

Il direttore editoriale

OPERA SKIS
Made in Friuli Venezia Giulia
www.operaskis.com
ph. Roberto Pastrovicchio
OPERA

SCHÜCO ASE 80.HI

La nuova serie di sistemi scorrevoli Schüco ASE 80.HI introduce molte nuove possibilità costruttive e profondità dimensionali: il sistema di profili con zone di isolamento ottimizzate offre proprietà di isolamento termico notevolmente migliorate nelle varie soluzioni del sistema, anche a livello dello standard Casa Passiva. Il sistema assicura non solo isolamento termico ma anche il massimo comfort dell'utente ed una perfetta combinazione di sicurezza e design. Sono infatti disponibili una sezione centrale ultra sottile di soli 40 mm per la massima trasparenza e la soglia a filo pavimento Design Line con la quale risulta estremamente semplice creare un collegamento senza barriere architettoniche tra l'interno e l'esterno. Le ridotte sezioni in vista dei telai delle ante completano un design ancora più snello.

TRÍGONO

É evidente come la risorsa più preziosa che
noi tutti abbiamo è il tempo...

–Steve Jobs

SOMMARIO

ARCHITETTURA E DESIGN

TIPS AND TRICKS

COSTRUZIONI &
RISTRUTTURAZIONI
CHIAVI IN MANO

ALPEWA
Rivestiamo
l'architettura

CASA-STUDIO VALLE LA CULTURA NELL'ABITARE

A CURA DI: Tommaso Michieli e Filippo Saponaro
FOTO: Elia Falaschi

Per la consueta rubrica A CASA DELL'ARCHITETTO gli architetti Tommaso Michieli e Filippo Saponaro, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Udine, hanno fatto visita a Piera Ricci Menichetti Valle, Pietro Valle e Francesca Medioli alla scoperta della storica casa-studio udinese.

Siamo a Udine, anche il più distratto dei passanti, entrando o uscendo da quell'importante spazio pubblico costituito da Piazza Primo Maggio, non può fare a meno di accorgersi di un edificio particolare all'angolo tra via Giovanni da Udine e via della Vittoria. Un edificio che silenziosamente fa percepire la sua presenza.

Anche per noi che sappiamo perfettamente di cosa si tratti, l'avvicinarci alla casa-studio Valle trasmette una sottile emozione ed un senso di rispetto decisamente particolare. E' da un lato ovvio che questo edificio, per chi è immerso nel mondo dell'architettura per lavoro come noi, rappresenti veramente un pezzo della storia dell'architettura ma, allo stesso tempo, l'energia che sprigiona influenza anche i non addetti ai lavori. Non possiamo esserne certi, tuttavia dialogando con l'architetto Piera Ricci Menichetti Valle e con Pietro Valle, moglie e figlio di Gino Valle, leggiamo nel racconto di quando nel 1970 decisero di acquistare questa casa trasferendosi dall'appartamento in via Marinoni, una precisa volontà e strategia insediativa. Forse inconsapevole ma, a posteriori e vista da noi osservatori esterni, molto precisa. La volontà prima di tutto, anticipando di molti anni la scoperta dei centri storici, di vivere in città, a differenza di quella che era la tendenza del periodo di costruire nuove abitazioni nella zona collinare udinese. La scelta inoltre di acquistare una casa con una precisa storia e frutto di successive aggregazioni di edifici costruiti in epoche differenti. La scelta di muoversi progettualmente non in campo aperto, su di un foglio bianco ma all'interno di vincoli spaziali già ben definiti, lavorando sullo spazio interno e sulla sua articolazione. Unire abitazione e studio definisce inoltre una precisa direzione che si è deciso di dare alla propria quotidianità in cui vita privata e lavorativa si fondono in un continuum gestito unicamente dagli spazi e dai percorsi che permettono il cambio di ruolo.

les
trans-

Quando ciò succede, in Italia, è un periodo di fermento lavorativo e culturale importante.
Gli architetti rientrano nella cerchia degli intellettuali del Paese, costruiscono molto e si relazionano costantemente con artisti, pittori, scrittori, si scambiano idee e nascono amicizie. L'architetto ha ancora un ruolo importante, non solo di ideatore di edifici ma è anche la persona che è in grado, con il suo pensiero, di dare nuove interpretazioni del mondo, mettendolo spesso in discussione. Ecco che la scelta di abitare in un edificio recuperato, rappresenta un insieme di idee che vanno oltre l'architettura e che hanno a che fare anche con gli stili di vita e l'idea di vita stessa.
Sulla scorta di queste considerazioni del contesto socio-culturale, la decisione di collocare il proprio studio-abitazione in una posizione così evidente all'interno della città rappresenta il desiderio di evidenziare il proprio ruolo all'interno di una comunità. Rendersi presenti e manifesti, affermare di esserci, in maniera silenziosa, discreti ma presenti. Quasi da sembrare di esser sempre stati lì. Questo è evidente già nella scelta di dipingere tutti i corpi di fabbrica di bianco, in maniera omogenea e complessiva. E così, con l'esclusione delle parti in pietra, tutto è tinteggiato di bianco: pareti, infissi, scuri, elementi lignei della copertura. Una scelta che potrebbe rifarsi al principio lecorbuseriano dell'architettura quale "forma pura sotto la luce", in cui non è la cromia del materiale quanto la sua grana, il suo dettaglio, la variazione di luci e ombre a dare qualità all'edificio. Una architettura in stretta relazione e in interconnessione con l'ambiente urbano esistente che nella continuità fa percepire una sottile differenza. Su questa sorta di nuova pagina vuota a quel punto è possibile introdurre il colore, che assume un ruolo completamente diverso. Il primo è quello delle porte, oggi tre, originariamente due, distinte con tre colori differenti: rosso, blu, verde. Rispettivamente studio, abitazione di Gino

e Piera Valle e abitazione di Pietro Valle.
Il colore non è decoro, non è vezzo ma è sistema di orientamento, una indicazione specifica per sé e per gli altri che sottolinea per tutti la diversità degli accessi e dei percorsi; un'indicazione per il visitatore che conoscendo il codice non potrà confondersi, allo stesso modo dei barcaioli di Burano che, conoscendo il colore della propria casa, erano in grado di ritrovarla facilmente nelle giornate di nebbia fitta. Se esternamente ci sono ingressi differenziati, l'interno è ricco di percorsi, dalla casa allo studio il percorso principale è attraverso una scala e il giardino; questi hanno quindi la funzione di spazio di decompressione, di trasformazione dei ruoli da padre-madre, marito-moglie in architetti. Anche se si è sempre architetti…

Essere amici di molti artisti, è una ricchezza; è qui che avviene la contaminazione: l'opera esterna di Carlo Ciussi, pur sembrando rappresentare semplicemente degli arcobaleni, in realtà non è altro che la risposta ad una precisa richiesta dell'architetto Gino Valle, il quale dopo avere uniformato sotto al bianco tutta la casa non riusciva a percepire la profondità del portico sul fronte principale che veniva, di fatto, appiattito. L'amico artista quindi si offre di realizzare un'opera necessaria a ristabilire il rapporto, appunto, tra figura e sfondo, opera che non è null'altro che la proiezione degli archi del portico, immaginiamo scomposti cromaticamente.
Varcata la porta dello studio si comprende immediatamente il senso di questi luoghi, che è di costante ed ininterrotta vitale trasformazione. Come dicevamo all'inizio, l'edificio non è un edificio ma la sommatoria di corpi di fabbrica che si sono aggregati nel tempo. Spazi che sono stati via via collegati e cuciti tra loro attraverso la rimozione di pareti per generare stanze passanti, l'apertura di varchi per connettere case diverse tra loro.

Entrando quindi dalla porta blu, è possibile, attraverso una scala, accedere al primo piano dove s'incontra l'abitazione oggi destinata all'architetto Piera Ricci Menichetti Valle. L'abitazione è articolata attorno al corpo scale, si attraversa un primo soggiorno per poi passare ad un secondo dotato di caminetto, da qui si accede superando tre gradini che denotano il passaggio tra corpi di fabbrica di epoche differenti alla sala da pranzo in adiacenza della quale oggi è stata ricavata una cucina. Il piano superiore ospita la zona notte. Dal soggiorno di cui sopra è possibile, questa volta scendendo alcuni gradini, accedere al corpo di fabbrica adiacente, oggi abitazione dell'architetto Pietro Valle e della moglie Francesca Medioli. Qui, al piano primo, si trovano una cucina abitabile e un salotto, mentre il piano terra è destinato a studiolo. Le camere si trovano anche in questo caso al secondo piano.
Da entrambi gli appartamenti è possibile accedere al giardino, che è il vero e proprio ingranaggio che articola le relazioni tra i diversi spazi. Infatti da questo è possibile raggiungere come detto le abitazioni ma anche lo studio e due altri spazi accessori, nello specifico un appartamento destinato a foresteria ed un piccolo edificio isolato, oggi destinato ad accogliere l'intero archivio dello studio Valle a partire dai primi disegni dell'architetto Provino Valle.

Lo studio è uno spazio fluido e aperto senza soluzione di continuità, all'interno del quale si comprende la precisa volontà di favorire un continuo scambio e la costante relazione tra le persone presenti. Uno spazio dinamico concepito come luogo di interazione. Spazio nel quale la luce è abbondante ed è chiaramente alleata imprescindibile per il quotidiano lavoro ai tavoli da disegno.

Si percepisce una continuità e fluidità di movimento attraverso le diverse stanze. Ci troviamo davanti ad una precisa dichiarazione che punta ad affermare come l'architettura sia materia viva e vitale, in costante mutamento, nel passato ed oggi. Emerge potente e silenziosa la stratificazione della vita, spazi e stanze sono ricchi di oggetti di epoche e stili diversi, oggetti di design, oggetti recuperati, altri regalati o attentamente acquistati ma sapientemente mescolati per raccontare la storia di una casa e di una famiglia.
La famiglia Valle usa lo spazio senza alcun timore e senza esserne condizionata, al contrario lo plasma su se stessa e sulla base delle proprie esigenze del momento. Lo manipola, apre, chiude, divide, riconfigura, connette, conquista. Sono le loro vite che condizionano gli spazi.
Il tema centrale che emerge dall'approccio al vivere questa casa è evidente nella scelta di considerare l'architettura come spazio neutro, architettura-palcoscenico la cui qualità è direttamente proporzionale alla flessibilità dello spazio e alla sua capacità di accogliere frammenti della vita. Una qualità dello spazio che è direttamente influenzata dalla qualità della vita dei suoi occupanti. Un percorso ricco di esperienze, viaggi, memorie, contatti della famiglia Valle che emergono prepotenti in ogni ambito della casa. La visita diviene una sorta di continuo attingere a memorie del passato, ricordi, eventi il cui racconto viene stimolato da ogni singolo oggetto, quadro, arredo presente nella casa. Oggetti che sono compagni di vita, memorie, che possono essere spostati da un posto all'altro della casa se cambiano le esigenze ma che mantengono inalterato lo spazio abitativo e la sua idea.
La casa ospita tutto questo, una sorta di cristallizzazione fisica della storia di una famiglia, un racconto e, allo stesso tempo, una dichiarazione sull'arte del vivere e del rapportarsi con lo spazio. C'è quasi una sorta di dichiarazione nella quale dopo una vita passata a progettare architetture con la A maiuscola in tutto il mondo, nel proprio privato, nel proprio intimo si può serenamente affermare che in fondo l'architettura è spazio, è luce, è connessione ed è esattamente e nulla più di quello che siamo noi.

OAPPC: Grazie della preziosa conversazione

Alice

Sideboard rivestito in noce canaletto: l'interno presenta 16 cassetti nascosti che racchiudono gli oggetti delle meraviglie. Personalizzabile nelle misure e nelle finiture.

Progetto: Theresa Zellner e Florian Nagl

Foto: Elia Falaschi

Prodotti e soluzioni per l'edilizia

Paltrav di Liva A.&C. snc
Via dell'Artigianato, 8 Loc. Lestans
33090 Sequals (PN)
Tel. +39 042791031
info@paltrav.it
www.paltrav.it

In collaborazione con l'architetto Filippo Cargnello, abbiamo cercato un design "essenziale" per la realizzazione di un tavolo e di un coffee table, da disporre all'interno di un appartamento privato caratterizzato da un grande open space.

La scelta del legno è stata molto importante e determinante per il risultato finale; è stato scelto il legno di castagno che presenta venatura molto importante ma allo stesso tempo risulta essere un legno molto caldo adatto al design che si voleva ottenere. Assieme all'essenzialità, abbiamo tentato di percorrere anche la via della "leggerezza" attraverso la cura dei dettagli costruttivi, uno in particolare è l'attacco tra la gamba e il piano del tavolo.

Via Cividale, 780 - 33100 Udine (UD) Italy
T. +39 0432 582639 - info@falegnameriarizzi.it

PROGETTISTA
Arch. Filippo Cargnello

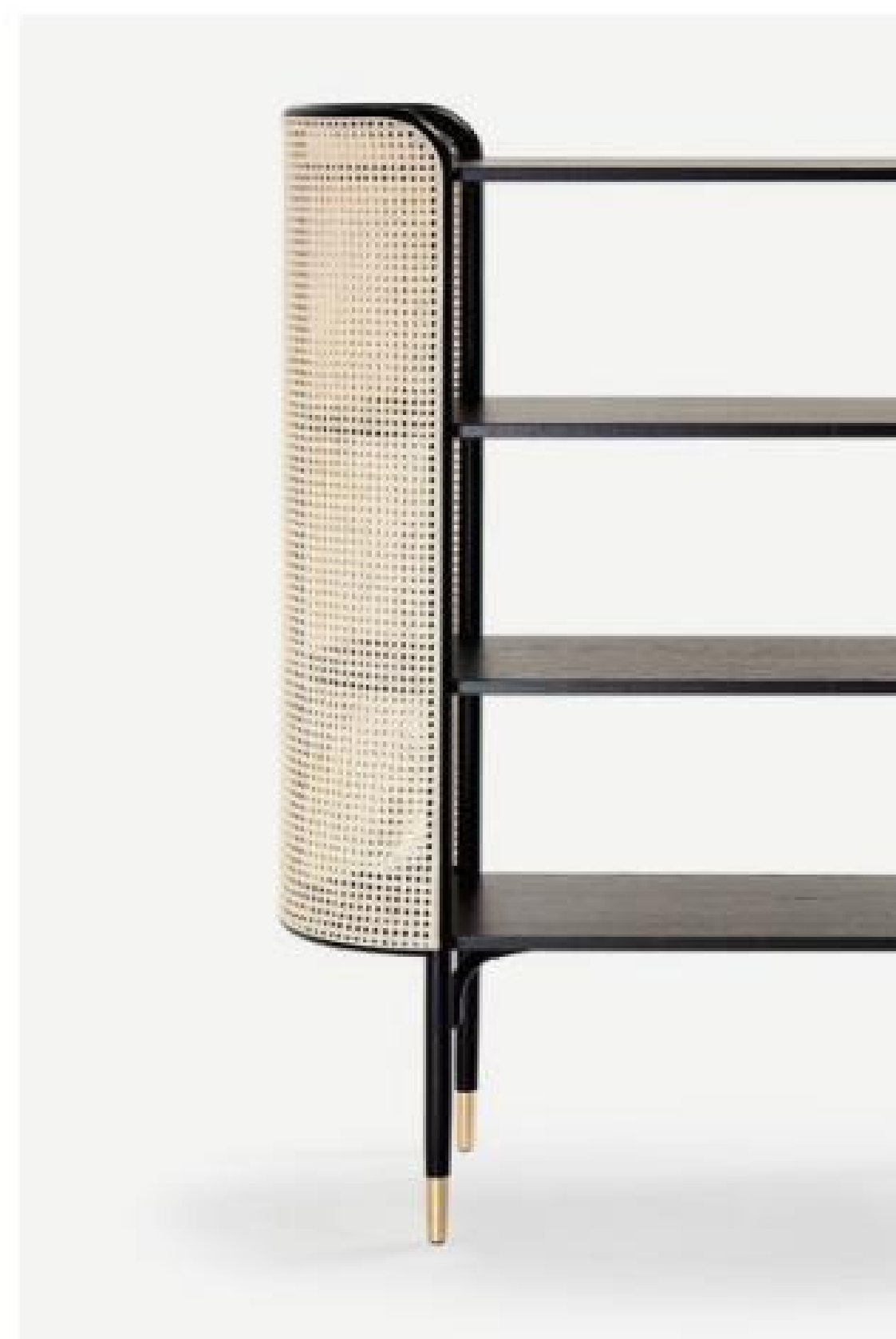
COLLABORAZIONE
MED SECURITY SRL di Tavagnacco

Illustrazione a cura di Davide Mazzuchin, 2020

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

superficie studio: 800mq
fondali: 3 (80 mq)
limbo: 2 (100mq+10mq)

La fotografia industriale richiede una preparazione e sensibilità nel cogliere e rappresentare dettagli, forme e materiali. Ogni immagine deve essere studiata appositamente per comunicare il prodotto e l'essenza dell'azienda, e deve funzionare su web, social network e carta stampata.

MOS Bookcase design by GamFratesi for Gebruder Thonet Vienna GmbH, 2020

SCATTI PER GEBRÜDER THONET VIENNA

cliente: Gebrüder Thonet Wien
anno: 2020
Fotografia Industriale

Scatti fotografici per Gebrüder Thonet Wien, la storica azienda produttrice di mobili in legno curvato, con sede a Torino. Il nostro obbiettivo era quello di mettere in evidenza la finitura opaca della gamba senza spegnere il piedino in ottone lucido. Le curve dei modelli dovevano essere esaltate e non appiattite. Abbiamo così lavorato con soft box e bank luminosi per ricreare delle luci soffuse su fondo continuo.

MOS Side Table design by GamFratesi for Gebruder Thonet Vienna GmbH, 2020

GRADO chair design by Mikko Laakkonen for Cizeta, 2020

SCATTI PER CIZETA

cliente: Cizeta Group
anno: 2020
Fotografia Industriale

PONGO divano design by Studio Pastina for Tekhne, 2020

SCATTI PER TEKHNE

cliente: Tekhne
anno: 2020
Fotografia Industriale | Art Direction

Abbiamo scelto un laboratorio di 800 mq e 8 m di altezza a pianta libera, senza pilastri e pareti divisorie per poter avere la massima libertà. Il nostro capannone è dotato di portoni per permettere l'accesso anche ai camion su 3 lati, per il carico e lo scarico dei prodotti, inoltre ha delle aperture superiori che ci permettono di avere una luce naturale diffusa molto morbida. Qualora sia necessario, possiamo coprire i bank in modo da poter limitare al massimo i fenomeni di rifrazione. Abbiamo lo spazio necessario per realizzare quinte e scenografie, siamo atrezzati di fondali mobili e paretine per costruire tutti gli effetti necessari alla realizzazione del progetto compositivo. Noleggiamo le sale posa.

19
07

Non sono quindi
le forme, gli stili,
i materiali
o le regole
costruttive
a rendere
un'architettura
"bella",
ma l'atmosfera.

Lo **Studio Saponaro** ha esperienza
e professionalità nella progettazione di ambienti
domestici e lavorativi.

Alvise Marchesi come **BIB3D** opera da anni nel
campo della computergrafica specializzandosi
nella visualizzazione fotorealistica dei progetti.

Mettiamo in comune le nostre competenze
offrendo soluzioni per ogni esigenza

Via Beato Odorico
da Pordenone 4 - 33100(UD)

Filippo Saponaro
architetto@filipposaponaro.it
+39 345 0214426

Alvise Marchesi
bibtred@gmail.com
+39 333 9319403

BARBA E CAPELLI DAL 1962

PROGETTO: Denis Dino Bassani Architetto
FOTO: Elia Falaschi

Ci troviamo all'interno di una bottega di barbiere storica della città di Udine, Salone Silvano. Un'attività di barbiere tramandata di generazione in generazione dal 1926. Dopo l'apertura, negli anni a seguire, il negozio ha vissuto un paio di interventi di rinnovamento; interventi prettamente estetici. Con l'ultima generazione, invece, si decide che l'intervento debba evolverlo completamente.
La nuova immagine del salone nasce con l'intento di creare "un paradiso elegante ed accogliente per il gentiluomo moderno."
La parete decorativa segna questa evoluzione nel tempo, l'ampliamento verso nuovi orizzonti, attraverso un varco, uno spazio completamente nuovo, dove trova collocazione la vendita di prodotti

per barba e capelli e uno spazio dedicato ai corsi di apprendimento del mestiere di barbiere. Questa parete divisoria, con la sua pittura decorativa a motivi geometrici, si distingue dalla pittura nuvolata uniforme tra pareti e soffitto, creando un forte senso di dinamismo. Dall'ingresso si giunge nell'area di attesa, luogo che funge da punto di incontro, non essendo separata da alcuna parete, esprime il massimo coinvolgimento, aumentando la vivacità sociale dell'ambiente. Il progetto si concentra sullo sviluppo dello spazio, uniforme, calmo ed equilibrato, merito della nuova pavimentazione effetto cemento - resina e della finitura pittorica velata su tutte le superfici opache, sia orizzontali che verticali.

In tutte le sue fasi è stata ricercata la fusione e la sinergia tra gli elementi tradizionali, duraturi nel tempo, con materiali d'avanguardia. Il desiderio era di offrire non solo un servizio, ma un'esperienza irripetibile per il cliente.

Per creare un'atmosfera più intima e rilassata, sono stati utilizzati colori tenui, i quali, accostati tra loro, con un leggero cambio di gradazione, hanno permesso di formare un'uniformità nello spazio. Come in ogni barbiere, anche l'illuminazione gioca un ruolo molto importante.
Nella progettazione illuminotecnica, l'obiettivo focale era di riuscire a creare un'illuminazione completamente diretta, ma anche una luce d'atmosfera indiretta". Tutto ciò è stato raggiunto attraverso delle

luci sospese, posizionate sopra ogni seduta di taglio, sebbene circondanti come un lampadario, emettono luce sia verso il cliente che verso il soffitto.
L'effetto ottenuto, fornisce il necessario focus dell'illuminazione sul cliente, creando al contempo un'atmosfera lunatica nel resto degli interni. Il loro controllo e la regolazione avvengono mediante una applicazione remota oppure con un semplice gesto della mano.
Le richieste del committente sull'esigenza di avere più spazio contenitivo vengono accolte e soddisfatte disegnando e realizzando tutti i mobili su misura, dove ogni componente viene studiato con la massima attenzione e cura del dettaglio.

Gli elementi posti sopra al piano di lavoro sono a giorno, mentre quelli posti al di sotto sono completamente chiusi fino a terra, apribili con ante e cassetti.
Tutte le postazioni hanno le sedie originali degli anni '60, rivestite in pelle, ognuna affacciata su uno specchio dalle dimensioni molto generose.
La planimetria dello spazio destinato alla vendita di prodotti e corsi di taglio barba - capelli è distribuita in due zone, quella più importante verso il fronte strada rivolta al piazzale G.B. Cella, l'altra, rivolta verso la corte della palazzina.
Dalla scala interna si accede al soppalco dove trovano collocazione uno studio e il ripostiglio. Completano il progetto e la sua realizzazione, lo studio grafico e la cura

partners

AKUA srl
via Bezzecca 2
33100 (UD)
T.+39 0432 1480020 - F.+39 0432 231668
C.+39 335 5357659 - info@akuaonline.com
akuaonline.com

La mission aziendale di AKUA è la progettazione armoniosa che genera ambienti dallo stile rilassato, unico e innovativo. Una progettualità che parte dall'ascolto attento del cliente per fornirgli, chiavi in mano, interni "100% made in Italy" destinati a diventare nel tempo icone di design, capaci di restituire al committente il ritorno dell'investimento fatto. Residenze private, hotel, spa e resort connotati da tratti innovativi, frutto della sensibilità progettuale di AKUA e dell'attenzione ai trend internazionali ma anche risultato della selezione accurata di partner e fornitori: protagonisti nel mondo ceramica, dell'arredobagno, dei rivestimenti per l'abitare. Come Fiemme tremila, di cui AKUA pregiati pavimenti in legno biocompatibili, scelto per ideali per la progettazione di ambienti wellness e abitativi.

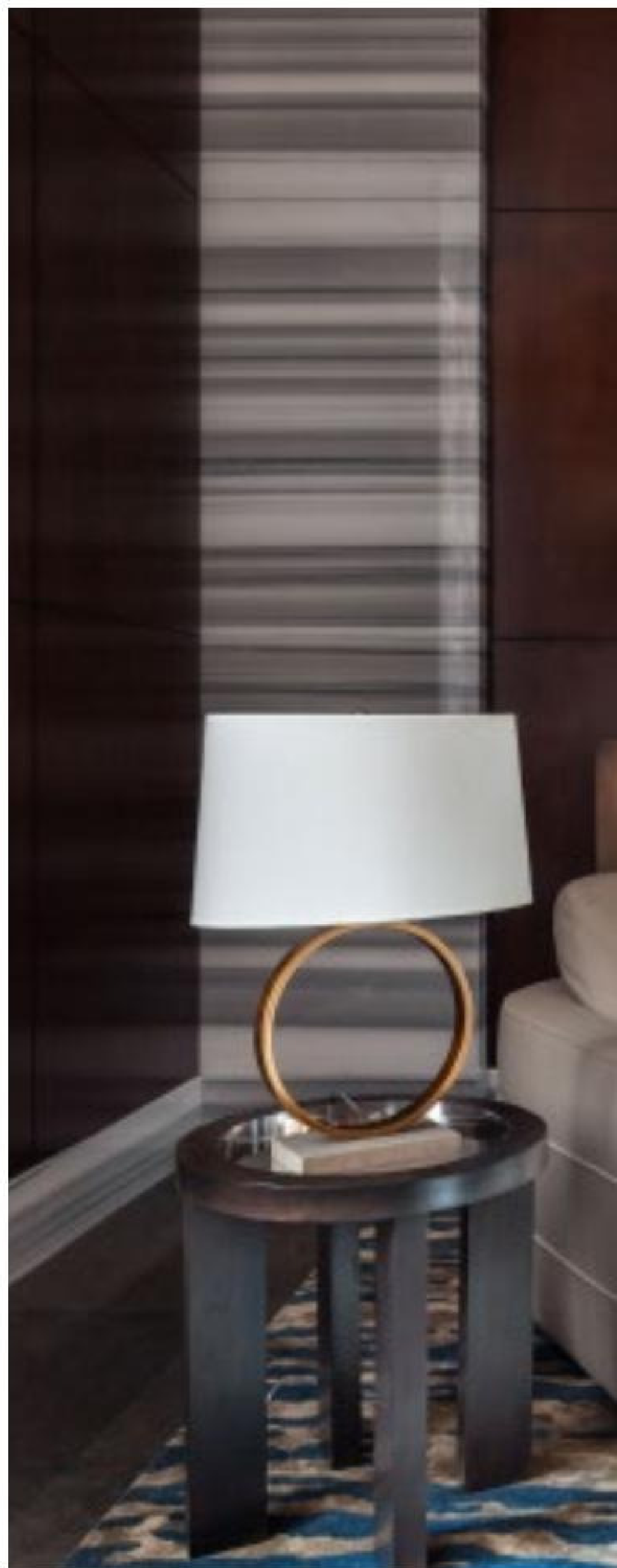
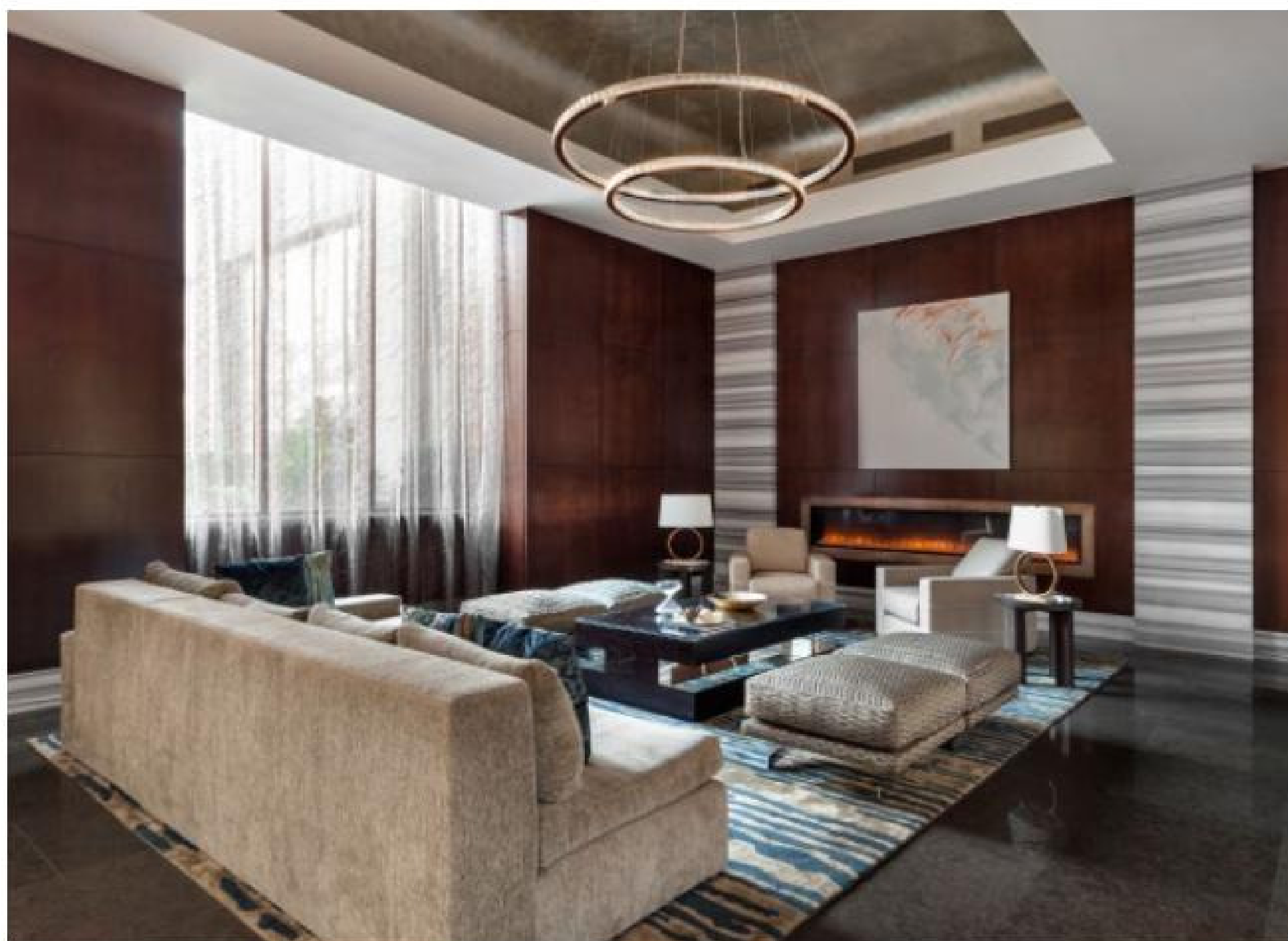
VITO CICCARONE
Via Bicinicco 9, Santa Maria La Longa (UD) - frazione Tissano
33050 (UD)
T.+39 00432 990588
C.+39 340 2803831 - vito.cicc@libero.it

La Ciccarone Vito è un'azienda di Santa Maria La Longa, provincia di Udine. Nasce nel 2005 come ditta individuale specializzata in pitture edili.
Nel corso degli anni si è specializzata nei lavori di montaggio di strutture in cartongesso e isolamenti a capotto, avvalendosi delle migliori attrezzature in fatto di modernità e sicurezza.
La ditta ha acquistato una grande professionalità, distinguendosi per funzionalità, cura del dettaglio, serietà e attenzione al cliente.
Grazie all'aggiornamento continuo riguardo ai nuovi materiali e alle tecniche più avanzate, la ditta è in grado di fornire sia un servizio di mera realizzazione del progetto edile che di progettazione artistica.
L'interesse verso i materiali eco-compatibili, che rispettano la salute delle persone e l'ambiente, dimostra come il maggior intento della ditta sia quello di creare spazi sani e confortevoli che accrescano la qualità della vita.

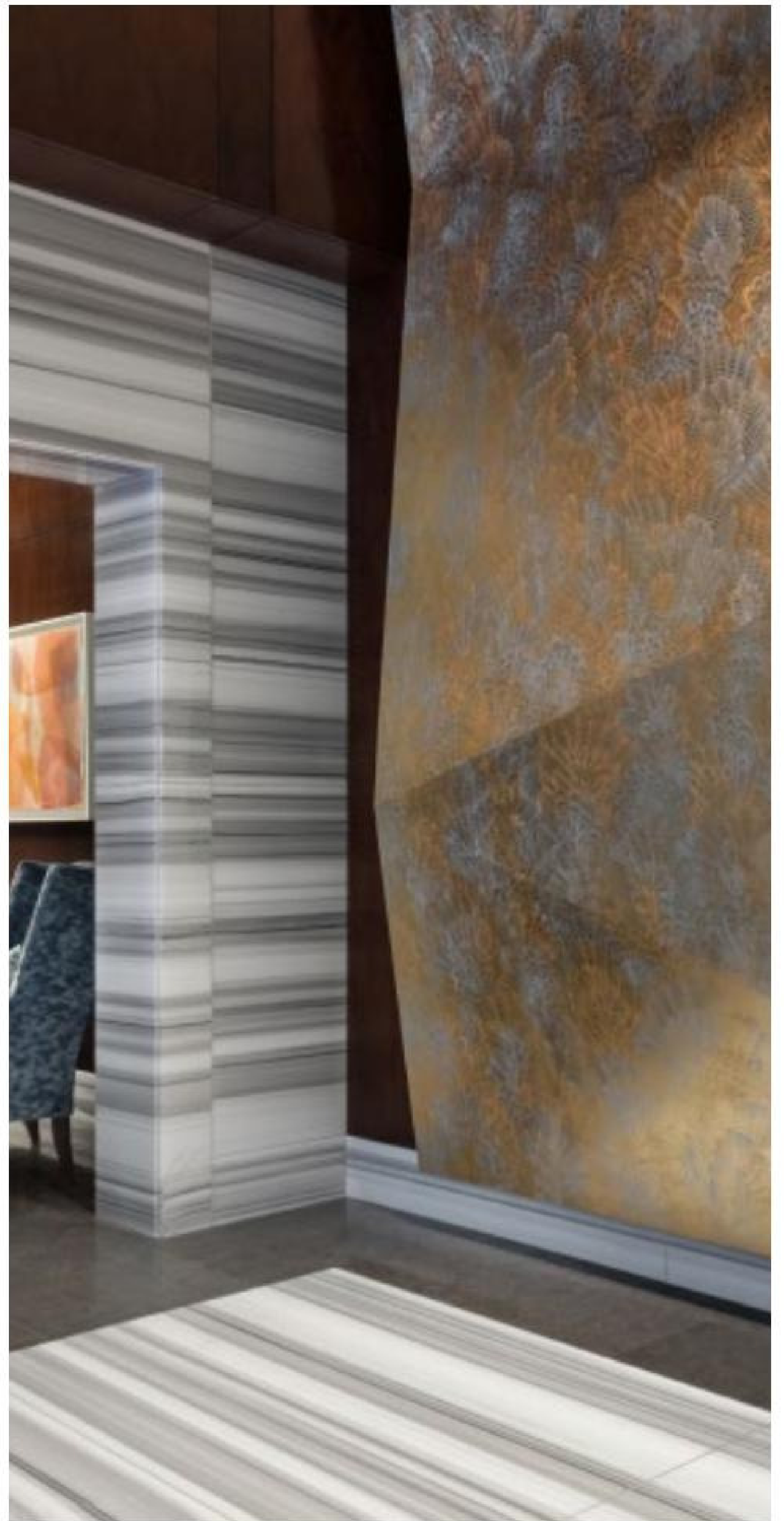
completa di tutte le vetrofanie.
Il risultato ottenuto è uno spazio visivamente accattivante che combina un design moderno e ricercato, affiancato dalla tradizione del barbiere ma in uno spazio innovativo, invitante e senza tempo.

DENIS DINO BASSANI ARCHITETTO
T. +39 347 8018386
studio@denisdinobassani.com
denisdinobassani.com

L'ELEGANZA DEL MARMO NEL CUORE DI MANHATTAN

PROGETTO: Rinnovamento della lobby | The Oxford Condominium New York (USA)
DESIGNER: BG Studio International, New York
MARMI FORNITI: Polar Wind e San Penie
FORNITURE: pavimenti, rivestimenti, battiscopa
AREE: top reception, footrest reception, cornice degli ascensori
FOTO: Regan Wood Photography

THE OXFORD CONDOMINIUM
Il complesso residenziale Oxford è situato sulla 422 East 72nd Street, si tratta di un moderno grattacielo di lusso nel prestigioso Upper East Side di Manhattan.
Costruito con 205 unità su 41 piani e completato nel 1990, è stato progettato dagli architetti Emery Roth and Sons.

IL DESIGNER
Il recente rinnovo è opera di BG Studio, designer internazionale basato a New York, che si occupa di progetti residenziali, hospitality e nautica.
Alla sua guida Francesca Bucci, presidente e fondatrice, con alle spalle più di 25 anni di esperienza nella realizzazione di progetti prestigiosi in Nord America ed Europa.

IL RINNOVO DELLA LOBBY
L'intervento di ristrutturazione di The Oxford ha coinvolto l'azienda Marmi Vrech nel rifacimento della lobby.
L'obiettivo è stato quello di creare un perfetto connubio tra la raffinatezza ed eleganza di un materiale senza tempo come il marmo, con elementi di arredo più innovativi e moderni.
Sicuramente d'effetto la scelta di accostare il marmo Polar Wind, con le sue nuances più

fredde e le striature perfettamente allineate, a pannelli in legno Anigrè e texture di tappetti personalizzati dai toni decisamente più caldi.
Marmi Vrech ha lavorato in equipe con BG Studio in tutte le fasi del progetto, dall'accurata selezione del materiale fino alla spedizione di tutti i marmi nel cuore di Manhattan.

POLAR WIND, UN MARMO RAFFINATO
Il principale materiale utilizzato è il Polar Wind, uno storico marmo di origine ellenica, molto usato sin dai tempi antichi per la realizzazione di pavimenti, colonne e numerosi palazzi. È caratterizzato da eleganti striature, la cui colorazione varia dal bianco al grigio e al nero. Si presta perfettamente all'utilizzo in macchia aperta. La finitura preferibile è senz'altro quella lucida, in quanto valorizza la striatura regolare e le variazioni di colore. È un marmo principalmente usato per interni, dove la sua purezza e lucentezza sono maggiormente apprezzabili. Viene comunemente usato per pavimenti, rivestimenti verticali, colonne, scale e complementi di arredo.

LA SELEZIONE DEL MARMO

I materiali scelti ed utilizzati sono stati il Polar Wind, caratterizzato da venature orizzontali disegnate con precisione dalla natura ed il San Penie, un marmo dai toni caldi in grado di creare il giusto contrasto cromatico. L'esperienza di Marmi Vrech maturata in oltre 60 anni di attività ha consentito di individuare materiali di prima qualità, riuscendo ad immaginare dal semplice blocco informe, le venature che si sarebbero potute ottenere a progetto finito. Trattandosi di materiale naturale la sfida è stata senza dubbio piuttosto ardua.
La principale difficoltà è sicuramente stata quella di creare da diversi ed eterogenei blocchi di marmo una venatura che sembrasse appartenere ad un unico blocco, dando così l'aspetto di continuità.

CURA DEL DETTAGLIO NELLE FASI DI LAVORAZIONE

Prima di procedere alla fase di taglio, l'ufficio tecnico ha realizzato il nesting dei pezzi da ricavare su ciascuna lastra di marmo. Questo ha consentito al designer di seguire passo dopo passo l'avanzamento delle fasi di produzione e poter verificare in anteprima il progetto. L'intento è stato quello di preservare il main concept e riprodurlo fedelmente nonostante la variabilità della

pietra naturale. Prima di procedere alla spedizione, è stata fatta una simulazione del risultato finale con una pre-posa a terra di ogni singolo pezzo numerato, allo scopo di ricreare l'allineamento desiderato delle venature orizzontali. L'effetto finale è stato sorprendente.

LA LOGISTICA

Spedire oltreoceano un materiale pregiato e delicato come il marmo richiede una particolare attenzione e una cura in tutte le fasi legate alla logistica ed imballaggio. Sono state studiate delle soluzioni su misura per garantire che i rivestimenti potessero arrivare intatti, con speciali protezioni angolari ed adeguati imballi nel rispetto della normativa ISPN-15. I marmi sono arrivati nel cuore della Grande Mela ed hanno dato vita ad una elegante ristrutturazione molto apprezzata da tutti i facoltosi proprietari degli appartamenti di una delle zone più esclusive di New York City.

RECUPERO DI UNA CASA A COLLINA

PROGETTO: ARCH. FEDERICO MENTIL
FOTO: ALESSANDRA CHEMOLLO

Collina nel comune di Forni Avoltri, tra le Alpi Carniche, è Il punto più alto di una stretta valle che finisce contro un monte imponente. La pianta della casa è molto molto semplice. Il piano terra è luogo di transito e di deposito, spazio di passaggio tra fuori e dentro. Qui i muri sono poco rifiniti, l' Impianto elettrico scarno lasciato a vista e i soffitti tamponati con un pannello di legno di pino. Le porte dello stesso materiale sono scorrevoli e svolgono la loro funzione sovrapponendosi solamente alla luce del foro.
Il primo livello e il sottotetto della vecchia casa sono stati svuotati dai muri divisori preesistenti. Si è fatto un grande vuoto ora occupato da un soppalco traccia rimanente di uno spazio sottotetto un tempo usato ai tempi dell' inverno per il ricovero delle derrate alimentari. Il sottotetto è diventato un piccolo spazio libero sospeso nel volume della casa dove potersi ritirare per la notte.
Un piano terra molto greve finito con un

intonaco grezzo, poco costoso. Il piano superiore è uno scrigno di legno entro cui essere accolti. La grevità del basamento si contrappone alla leggerezza del piano superiore. Per guardare fuori dalla casa esistono una grande finestra e altre più piccole. La grande finestra incornicia un paesaggio urbano perché, di fatto, la casa sta al margine del paese e il lato che la contiene si affaccia su piccole case del paese. Fuori dalla finestra una terrazza. Dalla grande finestra si vedono le case del villaggio. La grande finestra si concentra su una scena che mi ricorda alcune situazioni che è solito dipingere Hopper.
La grande finestra fissa un luogo "domestico" esterno ove gli abitanti sulla terrazza a volte sono messi in scena.
Le altre finestre della casa mostrano tetti e boschi lontani. Una piccola finestra è, infine, contenuta in una profonda nicchia scavata nella spessa parete di legno occupata dalla scala. Superata la soglia che divide il grande spazio soppalcato

dalla piccola nicchia, ecco svelarsi, nella sua grandissima bellezza, l'imponente montagna che costruisce il paesaggio della valle. La grande finestra e la piccola nicchia alcova si fronteggiano nella pianta come due protagonisti. L'una, la grande, a guardare le cose vicine banalmente normali, la piccola a guardare le cose lontane ma grandissime. È una bella sorpresa incontrare il monte in questo modo. L'alcova accoglie perché ci si può sdraiare dentro e godere di questa colossale vista.

Durante la costruzione della casa la committente chiese di dipingere la porta di ingresso con uno smalto blu. Frettolosamente risposi che non sarebbe stato possibile, considerando che in montagna non esistono dettagli di questo genere. Molto tempo dopo mi fu spiegato il perché di una così strana richiesta, a lavori quasi chiusi, dopo che Andrea, il suo compagno, era stato portato via da un terribile male.

partners

INTERNI CERAMICHE S.R.L.
Via Paluzza, 44
33028 Tolmezzo (UD)
Tel. 0433 40880 - Fax. 0433 469936
info@interniceramiche.it
interniceramiche.it

La nostra azienda si trova a Tolmezzo, in Carnia, e questo, per noi, è più che una semplice posizione geografica. Il vivere e lavorare in montagna, immersi nella natura, per molti potrebbe essere una condizione sfavorevole, per noi è un privilegio e una sfida. Mantenendo l'amore per le cose sane e naturali e per il rapporto "umano" autentico, la passione per il nostro lavoro ci spinge a guardare anche molto lontano dandoci la possibilità di arricchire le nostre idee e scegliere con cura i materiali. Su tutti i prodotti effettuiamo una rigorosa e ampia ricerca, sia in Italia che all'estero. Le nostre scelte sono rivolte ad aziende che producono nel rispetto delle caratteristiche più pure della materia. Interni si propone come un grande contenitore di prodotti altamente selezionati, con cui i nostri progettisti lavorano, come sarti su misura, per dare forma alla vostra casa

FALEGNAMERIA DEL FABBRO
Via 31 Luglio, 15
33020 Forni Avoltri (UD)
T. 0433 72068
Fax: 0433 727828
info@delfabbroprimo.it
delfabbroprimo.it

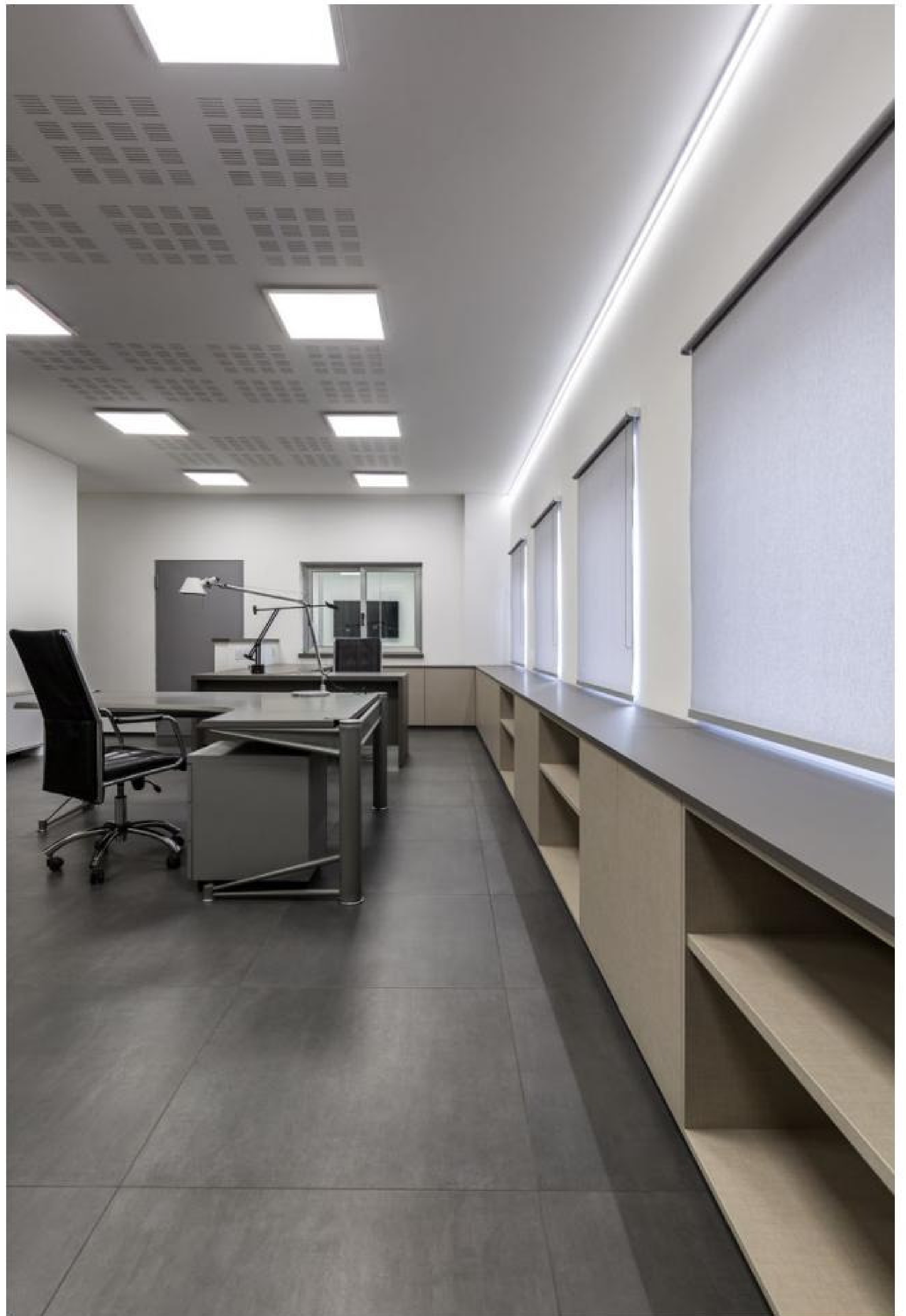
La falegnameria Del Fabbro è fondata nel 1925 da Egidio Del Fabbro.
La centennale attività nel campo della lavorazione del legno, tramandata di padre in figlio fino all' attuale titolare Gabriele Del Fabbro, ha portato gli artigiani dell' azienda ad una elevata capacità tecnica che permette di risolvere qualsiasi necessità richiesta da clienti o professionisti. Il livello del "sapere" come espressione culturale del lavoro, permette all' azienda di realizzare opere strutturali, di arredo e di finitura come si può vedere dai dettagli della casa realizzata a Collina.

Il racconto di Giovanna mi emozionò moltissimo, tanto che divenne, per me, importante ritrovare il loro colore da qualche parte nella casa in costruzione. Non la porta di ingresso fu del colore blu cobalto del cielo sopra il monte Coglians ma il punto della casa in cui lui si sedeva per guardare la grande montana. Una nicchia di legno ricavata nello spessore della scala è diventata il segno del passaggio di un'anima bella che si fermava a guardare i camosci.

GESMAN
IL CLIMA È CAMBIATO

PROGETTO: arch. Stefano Zuliani e arch. Marta Gigante
FOTO: Elia Falaschi

I nuovi uffici *Gesman s.r.l.* nascono dalla volontà dell'azienda di creare uno spazio di lavoro efficiente, dinamico, moderno e confortevole, capace di riflettere l'identità e i valori aziendali incentrati sull'importanza di porre sempre al centro di tutto la "persona", sia essa collaboratore, dipendente, cliente o fornitore.

Si tratta di uno spazio dai tratti compositivi semplici ed essenziali con matrice formale mirata alla massima funzionalità.
Un piccolo locale d'ingresso disimpegna lo spazio a carattere direzionale open space da uno spazio d'incontro e riunione a supporto delle attività interne.
Un asse, costituito da aperture vetrate interne, permette la comunicazione visiva diretta tra i reparti tecnico – amministrativo e i laboratori - magazzini retrostanti.
L'arredo è stato realizzato su misura utilizzando laminati innovativi, estremamente opachi, caratterizzati da un alto abbattimento della carica batterica e una eccellente resistenza all'abrasione.

L'illuminazione diretta proveniente dalle finestre è stata schermata con un dispositivo di copertura regolabile per mezzo di tende filtranti, mentre l'illuminazione artificiale diffusa a soffitto è stata studiata per ottimizzare le condizioni di non abbagliamento in prossimità delle postazioni di lavoro dedicate ai videoterminali ed integrata con lampade da tavolo per soddisfare esigenze diversificate di illuminazione.
Si è ottenuto un alto livello di comfort acustico con l'ausilio di contro - soffittature in lastre di gesso fessurate ad azione fonoassorbente e con effetto di depurazione dell'aria.

La *Gesman s.r.l.* di Buttrio nasce nel 2003 dall'intraprendenza dell'imprenditore friulano Paravano Niveo, fondatore della nota azienda *Idrotermica Buttrio s.r.l.*, che dal 1966 continua ad occuparsi della progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione di impianti idraulici, eliotecnici, idro-termo sanitari,

elettrici, antincendio, gas, geotermici e solari. La *Gesman s.r.l.* si occupa principalmente della gestione e della manutenzione di impianti termici, idraulici, di condizionamento, di trattamento aria e di tutti i sistemi per il risparmio energetico. La sua attività oltre al settore domestico privato è rivolta agli enti pubblici, alle aziende, alle strutture ricettive, alle strutture professionali e commerciali di tutto il territorio regionale.
Al passo con le specifiche esigenze di un mercato sempre in continua evoluzione, il team aziendale di *Gesman s.r.l.* grazie, alla sua pluriennale esperienza maturata nel settore impiantistico, offre la garanzia di un servizio di gestione e manutenzione efficace e puntuale, rivolto ad un contesto sempre più interessato alla qualità della vita e dedicato al comfort degli ambienti domestici e lavorativi in cui, sempre di più, trascorriamo gran parte del nostro tempo.

RISTRUTTURAZIONE TRA IL NUOVO E L'ANTICO

PROGETTO: Lab|Arc
FOTO: Elia Falaschi

Lab|Arc nasce dall'intento di creare una nuova concezione di progettazione architettonica che coniughi le conoscenze tecniche del Professionista con le esigenze del cliente, attraverso un vero e proprio laboratorio di architettura.
Il progetto di ristrutturazione di questa villetta dei primi anni '40, ha seguito fin dagli inizi della progettazione un filo conduttore che consisteva nell'accostare l'utilizzo di materiali innovativi, sia dal punto di vista architettonico che energetico, alla riqualificazione e valorizzazione di quegli elementi del passato che sono considerati "senza-tempo".

L'antico parquet in ulivo, punto di forza di questa villetta, è stato portato a nuova vita, facendo risaltare le geometrie e le varie tonalità particolarissime e tipiche di questo legno pregiato. Toccando con mano i vari materiali e capendo pregi e difetti di ognuno è stato possibile integrare all'ulivo delle pavimentazioni, un gres porcellanato

effetto pietra mentre, all'esterno, è stata ripristinata e lucidata la scalinata in Seminato Veneziano alla quale è stata abbinata una pavimentazione antracite che segue il perimetro della villa.
All'interno, sono state effettuate alcune modifiche che hanno permesso di realizzare degli open-space per ottenere una continuità visiva all'interno dell'abitazione: dal soggiorno è possibile godere delle geometrie del parquet in ulivo che fungono quasi da arredo e che percorrono tutta la lunghezza del piano fino alla zona notte. Nell'atrio d'entrata è stato creato un ulteriore spazio aperto, enfatizzato dalle trasparenze date dal parapetto vetrato e incorniciato da una libreria a tutt'altezza.
Una delle particolarità di questa villa è l'ampio bagno padronale. Un'ampia vasca bianca opaca, incassata all'interno di una struttura a gradoni, ricrea l'idea di una piscina al coperto. Anche in questo caso si è deciso di accostare l'antichità di un legno

antico, il castagno, ai moderni lavabi da appoggio bianchi opachi con i miscelatori neri opachi.
Nella sala da pranzo al piano terra, i colori tenui e chiari degli arredamenti fanno da sfondo ad un'opera d'arte dell'azienda 'Red,one: un tavolo in legno di quercia secolare con un river in resina rossa che sfuma verso il centro creando dei giochi di luce particolarissimi sulla pavimentazione sottostante. L'esterno dell'abitazione, con le sue forme squadrate, sono state mantenute e valorizzate da spazi verdi esterni circostanti.
Il cappotto esterno in lastre di polistirene espanso sintetizzato misto a grafite, che interviene sul calore che si propaga per irraggiamento e realizzato per il 20% da materiale rigenerato, gli infissi realizzati con profilati di PVC multicamera rinforzati con profili in acciaio zincato sull'intero perimetro del telaio con doppia camera e i controtelai isolati, completi di avvolgibili motorizzati, hanno permesso di ottenere un

partners

LORENZO OTTOGALLI & C. S.A.S
Via Crosere, 126
33053 Latisana (UD)
Tel. 0431 520661 - Fax. 0431 511740
info@ottogalli.com

Dal 1968 l'azienda rappresenta un punto di riferimento per l'acquisto di materiale idrico-sanitario in tutta la regione Friuli Venezia Giulia, nel Veneto ed all'estero, in particolare Slovenia e Croazia. Dal 2016 è presente una filiale a Villa Vicentina. Nello show-room è possibile scegliere tra diverse ceramica, box doccia, arredo bagno e piastrelle, sia per gli interni che per esterni delle abitazioni. L'azienda propone anche la vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti idrotermosanitari, riscaldamento, condizionamento, pannelli solari e caldaie.
All'interno dell'azienda il cliente sarà seguito in tutte le fasi della progettazione, dalla sezione impiantistica alla progettazione degli spazi interni. Attraverso le nuove tecniche di rendering, il cliente potrà vedere il suo progetto prendere forma.

YDRAMARINE S.R.L.
Via Lignano Sabbiadoro, 28/C
33053 Pertegada di Latisana (UD)
Tel. 0431 55772 - Fax. 0431 55677
info@ydracolor.it

YdraColor, sezione di YdraMarine S.r.l., è un'azienda giovane e dinamica nata dall'impegno, dall'intraprendenza e dalla grande competenza nel settore edile. Offre soluzioni professionali per l'edilizia, il legno e l'industria. Prodotti San Marco: colori, pitture, vernici per il legno, pitture antimuffa, lavabili. YdraColor è sempre stata all'avanguardia nell'individuare i prodotti più innovativi e performanti, dalle prestazioni elevate, con l'obiettivo di offrire alla clientela i ritrovati delle tecnologie più avanzate per operatività e risultati sempre ottimali. In linea con questi principi troverete presso la nostra sede una vasta scelta di materiali dei più importanti produttori presenti sul mercato.

D.L.P. LATTONERIE
Via Trento, 17
33053 Latisana (UD)
Tel. 0431 59787 - Fax. 0431 59787
info@dlplattonerie.it

Dal 1973 la DLP Lattonerie di Alessandro Del Piccolo si occupa di posa di grondaie e camini, realizzazione di impermeabilizzazioni, isolamenti di coperture, manutenzioni e coibentazioni delle lattonerie condominiali e industriali. L'azienda è dotata di moderni strumenti professionali: profilatrici e aggraffatrici per la piegatura, mezzi meccanici e attrezzature per lavori in quota di ultima generazione, piattaforme aeree speciali auto sollevanti fino ad un altezza di 32 metri. La scrupolosità, le capacità organizzative e l'affidabilità ereditate dal padre Giuseppe, lattoniere di professione, spingono Alessandro ad essere sempre aggiornato e al passo con i tempi, a migliorare continuamente l'attività con l'introduzione di nuove tecnologie, a curare il rapporto con i clienti in modo premuroso e disponibile, a garantire un livello di competenza e preparazione adeguato, ad assicurare un risultato lavorativo a regola d'arte.

SERETTI S.R.L.
Via dell'Istria, 3
33058 San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 65005 - Fax. 0431 621034
info@seretti.it

Il marchio Seretti, nato nel 1820, produce e posa in opera serramenti in alluminio, in PVC e involucri architettonici che si distinguono per originalità, sicurezza e attenzione al risparmio energetico.
È un'azienda fortemente radicata al territorio di origine, il Friuli Venezia Giulia, che opera con successo a livello nazionale ed internazionale.
Utilizziamo in modo innovativo materiali come vetro, metalli e laminati e proponiamo soluzioni progettuali e costruttive che soddisfano le necessità del cliente.
Seretti S.r.l. progetta e realizza serramenti, vetrate di grandi dimensioni, facciate continue, appese e rivestimenti, oltre ad una vasta gamma di opere speciali per progetti ad alto contenuto tecnologico.
Una profonda conoscenza del settore e una visione sempre volta alla ricerca di nuove soluzioni architettoniche ed estetiche, rappresentano il vero fulcro dell'attività.

CREAZIONI LUCE
Via Martin Luther King, 9
30025 Fossalta di Portogruaro (UD)
Tel. 0421 1791298
info@creazioniluce.it

Creazioni Luce nasce nel 1974 dal suo socio fondatore, sviluppata, curata ed arricchita negli anni dalle figlie che con costanza, dedizione ed amore per il proprio lavoro, hanno portato l'azienda ad incontrare e soddisfare sempre più, non solo le esigenze di mercato ma, in particolare, quelle di ogni singolo cliente.

AGM ARREDAMENTI S.R.L.
Via dei Pini, 5
33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
T. 0431 428802

Un'azienda che da molti anni porta la sua passione all'interno delle case. La cura nei dettagli e la disponibilità del titolare e della figlia, sono i punti di forza di quest'azienda della bassa friulana.
Una vasta gamma di materiali uniti ad un'ampia scelta di colori e finiture permettono al cliente di ottenere sempre il meglio per la sua nuova casa.

ARREDOCASA IN S.A.S
Via Bragagnon, 7
33056 Palazzolo dello Stella (UD)
Tel. 0431 588781 - Fax. 0431 586828
info@arredocasain.com

Arredocasa è presente sul mercato da oltre 30 anni e si è trasformata, da poco, in azienda familiare. Il titolare Roberto Gava ed il figlio Fabio coniugano esperienza, professionalità e creatività, alla grande passione per la tradizione del mobile, atto a soddisfare anche le più difficili richieste. Supportati da falegnami in grado di eseguire qualsiasi lavoro su misura e da montatori professionisti, siamo in grado ora di offrire anche progettazioni tridimensionali, onde poter, prima di ordinare il mobile, essere veramente sicuri della scelta fatta. Il servizio accurato che offriamo pre e post vendita ed il giusto rapporto qualità/prezzo, che da sempre ci accompagnano, ci rendono orgogliosi di soddisfare le aspettative di quanti si fidano di noi.

alto efficientamento energetico.
I pluviali squadrati e color antracite incorniciano i quattro prospetti chiari della villa, richiamando la pavimentazione che segue tutto il perimetro.

Raggio dello Scirocco, 21
33054 Lignano Sabbiadoro - UD
Arch. Ottogalli 338 9859543
Geom. De Monte 338 4537328
info@labarc.info

ARREDIDEA SNC

ESECUZIONE: Arredidea snc
FOTO: G. Michelini/LuckyDesignAssociates

Nata ufficialmente nel 2008, l'azienda si fonde sull'esperienza sviluppata da Paolo e Stefano nel corso di una vita all'interno di falegnamerie di alto livello.
Spaziando dal ristoratore e negoziante che mirano all'esclusività, all'azienda vinicola che predilige materiali naturali, al privato che cerca il prodotto particolare o che risponda a specifiche esigenze di spazio, Arredidea produce mobili su commissione in grado di interpretare al meglio le esigenze del cliente.

In questo progetto studiato per una Abitazione Privata, sono stati utilizzati diversi materiali. Per i mobili è stata utilizzata una finitura laccata a campione con goffratura fine, rovere spazzolato e trattato con vernice acrilica e parti in metallo laccate a polvere.
Per la boiserie, le porte e i controsoffitti, sono state utilizzate doghe per pavimento spazzolate e trattate con specifica vernice.

Per la fornitura di questo progetto, Arredidea ha seguito personalmente tutte le fasi di realizzazione: costruzione, verniciature e posa in opera.
Questo per garantire la qualità del prodotto.

Creare prodotti dedicati, per noi, significa rispondere a una pluralità di specifiche esigenze. Dalla camera alla cucina, dallo spazio pubblico al contract, Arredidea è in grado di interpretare il gusto e le esigenze del cliente, dando forma a mobili unici ed esclusivi.

Arredidea si è distinta e imposta sul mercato anzitutto per la flessibilità nel trovare soluzioni e nel risolvere con velocità e competenza gli interrogativi posti dalla clientela. Con privati o architetti collabora a partire dalla scelta delle finiture e dal progetto per arrivare poi alla realizzazione e al montaggio in loco.

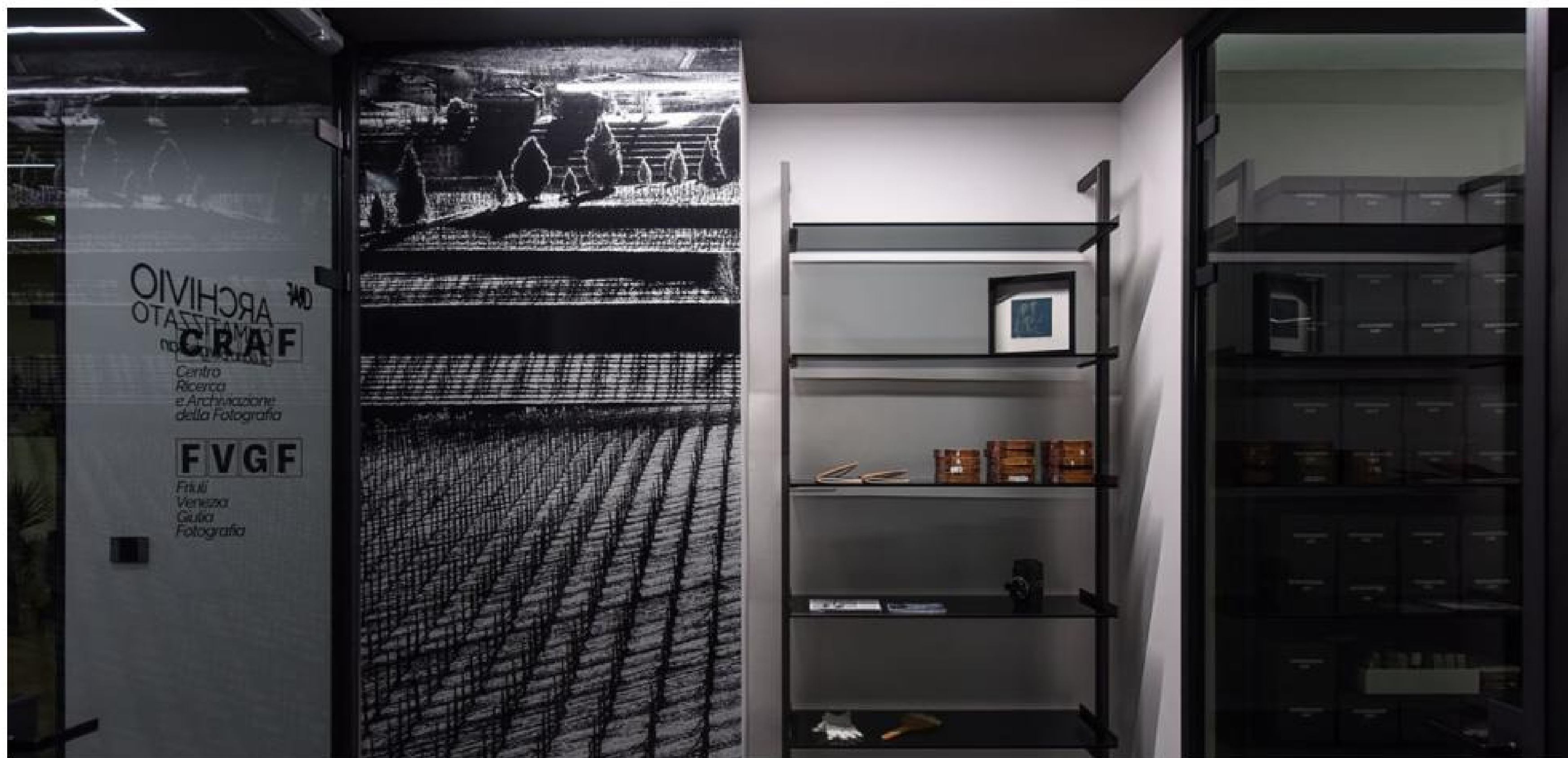
Via Malignani, 11
33040 Premariacco – UD
T. 0432 720603

SERVARE TEMPORE

PROGETTO E FOTO: AgoArchitetture, Antonio Candussio e Guido Guazzo

Progetto di rinnovamento del Craf – Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia a Spilimbergo.

È insito nell'essere umano il desiderio di mantenere in vita il proprio ricordo, il segno di un passaggio, di un attimo di vita trascorso. L'impronta tangibile di questo passaggio è oggi fruibile attraverso i nostri occhi e un giorno lo sarà per quelli dei nostri figli grazie al lavoro di fotografi illustri, in grado di rubare un'immagine e di mantenerla in vita per sempre. Mario Giacomelli, Ugo Mulas, Ferdinando Scianna, Mario Cresci e Francesco Krivec, solo per citare alcuni dei fotografi il cui lavoro è oggi perfettamente conservato all'archivio fotografico di Spilimbergo. 500.000 pezzi tra negativi e positivi, in costante aumento: la storia della fotografia abita qui. La responsabilità di preservare tale patrimonio è nostra, di chi osserva e di chi ancora oggi scatta o di chi, come AGO Architetture, progetta. Ad Antonio Candussio e a Guido Guazzo è stato assegnato l'enorme privilegio di contribuire al corretto mantenimento di questo patrimonio di fama mondiale, affinché possa

giungere intatto alle generazioni future. Un progetto di grande responsabilità, che assume in questo caso anche un intenso valore emotivo. L'oggetto di rinnovamento è l'insieme dei tre ambienti principali: l'ingresso, la camera di acclimatamento e l'archivio-caveau. L'illuminazione perimetrale indiretta è a LED e a bassa emissione UV. Come sempre per AGO, lo studio della luce riveste importanza primaria: l'intensità è minore proseguendo in direzione dell'archivio dove diventa soffusa, quasi a dare la sensazione di trovarsi all'interno di un prezioso caveau. La penombra è bilanciata dall'utilizzo di lampade portatili per facilitare il lavoro del personale specializzato. La capacità di Antonio e Guido è stata in questo caso quella di mettere a punto uno studio tecnico dell'illuminazione, che risulti al contempo impattante dal punto di vista emotivo e sicuro per la conservazione del materiale, senza però rinunciare all'estetica. Anche il progetto degli interni segue precise regole di design minimale, rigore accattivante e pulizia. Gli arredi si compongono di cassettiere, scaffalature in vetro e metallo,

armadiature compattabili, tutte costituite in materiale inossidabile e inerte, adeguato alla conservazione a lungo termine di materiale fotografico e archivistico. La cromaticità dei colori è studiata per creare un ambiente crepuscolare e segue quindi toni scuri, il grigio e il nero predominano. Le grandi vetrate fumé tra la stanza di acclimatamento e il caveau o le stesse scaffalature scure contribuiscono anch'esse a conferire agli spazi un'atmosfera suggestiva, filo conduttore del progetto di AGO Architetture. La stanza di acclimatamento gode di una temperatura superiore e umidità diversa rispetto all'archivio, in cui si aggira intorno ai 17°C-18°C con un'umidità relativa di 45%. Questa anticamera è necessaria per prevenire lo shock termico a cui può essere sottoposto il materiale che viene portato all'esterno dei locali di conservazione ed è studiata nei minimi dettagli: munita di scaffalature e ripiani per lo stazionamento dei materiali da consultare. In entrambi gli ambienti sono installati due depuratori d'aria con filtri ai carboni attivi, necessari per evitare che creino ristagni di gas dannosi prodotti

AgoArchitetture
di Antonio Candussio e Guido Guazzo
Spilimbergo |Via Marco Volpe 13,
Pordenone | 33097 | Italy
info@agoarchitetture.it
cell. +39 3491021392
cell. +39 335487141
agoarchitetture.it

Progettiamo volumi armonici che riescano a produrre piacevoli esperienze sensoriali, tattili e visive. Tecnologia, competenza, studio della luce, cura del dettaglio e pazienza sono alcuni alcuni degli aspetti essenziali per il nostro studio, e abbracciamo la massima aristotelica che il tutto sia maggiore della somma delle parti. Ci rivolgiamo indistintamente alla dimensione privata e a quella pubblica, progettando soluzioni capaci di emozionare nella loro funzionalità e di assecondare le vostre esigenze.

Termoel Snc
di Fabrizio Buzzulini&C
T. 0432 970880
info@termoel.it
termoel.it

Termoel è una realtà friulana nata nel 1998 specializzata nella conduzione di impianti termo-sanitari e di climatizzazione degli ambienti. Termoel offre al suo cliente contratti personalizzati di conduzione e pronto intervento, assicurato entro le 8h dalla chiamata anche nei giorni festivi.
Il suo tipico carattere moderno l'ha portata nel tempo a specializzarsi nell'utilizzo di tecnologie innovative a basso impatto ambientale affinando un metodo comprovato di monitoraggio e mantenimento dei valori di temperatura e umidità (valori che prescindono il benessere climatico) e di monitoraggio dei consumi per ridurre al minimo gli sprechi.
Trent' anni di esperienza in ambito residenziale, industriale, di pubblica amministrazione e condominiale la rendono un'azienda preparata sia a livello tecnico che amministrativo.
Le numerose collaborazioni in atto le permettono di portare avanti progetti ambiziosi anche in ambito di riqualificazione energetica. Termoel ha sede a Gemona del Friuli e un ampio campo d'azione in provincia di Udine, Pordenone e nel nord est del Veneto.

Creando S.a.s.
di Valentino Vicenzino
T. +39 3480118757

Creando Sas è un impresa edile focalizzata da anni nella realizzazione di nuove costruzioni, ristrutturazioni o interni. Sempre attenta alla cura del rapporto con il Committente, grazie all'esperienza maturata negli anni, Creando riesce a mantenere un elevato livello nel rapporto qualità/prezzo e ad offrire alla clientela un servizio personalizzato non solo per la costruzione/ristrutturazione ma anche per le realizzazioni "fuori misura" e le finiture.

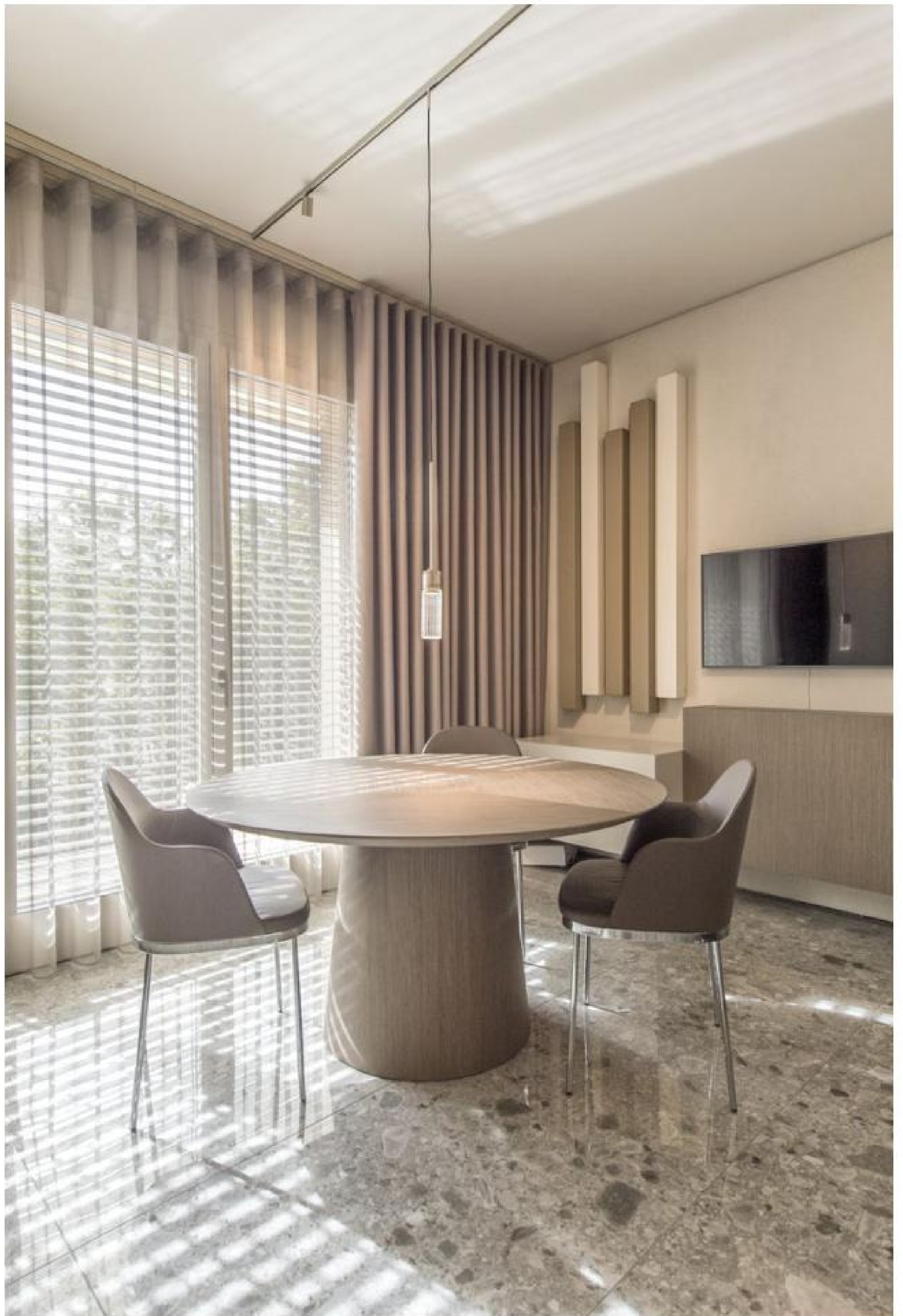
dal naturale degrado di alcuni fototipi o di spore fungine. Il pavimento è stato rivestito in resina bicomponente, materiale batteriostatico che garantisce il grado di salubrità necessaria per questi ambienti. Il progetto del Craf, intitolato al fotografo spilimberghese Gianni Borghesan, non è mai stato nella prospettiva di Antonio e Guido solamente uno studio dedicato al rinnovamento degli ambienti e degli arredi, ma si è caratterizzato di una visione a più ampio spettro, legata non solo alla corretta conservazione dei materiali presenti nell'edificio, ma anche alla funzionalità dello stesso. Questo luogo è oggi il frutto di uno sguardo meticoloso e sensibile, che pone attenzione soprattutto al valore intrinseco che vi è in esso custodito.

AgoArchitetture

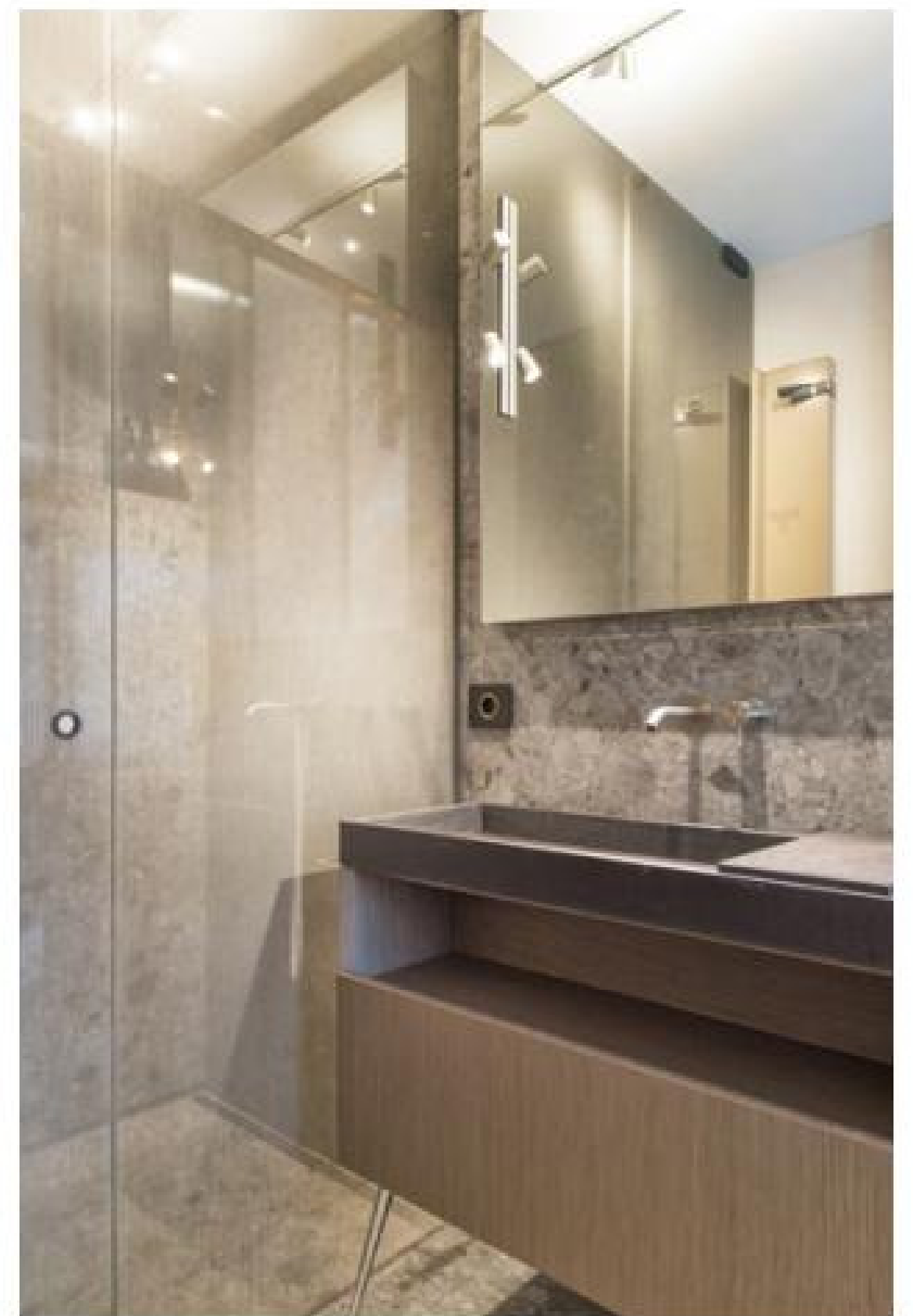
Spilimbergo
Via Marco Volpe 13,
Pordenone | 33097 | Italy
info@agoarchitetture.it
cell. +39 3491021392
cell. +39 335487141
agoarchitetture.it

NOMAD'S SUITE

PROGETTO E TESTO: MISSIO LUCA ARCHITETTO
REALIZZAZIONE: FABBRO ARREDI
FOTO: TOMASO MACCHI CASSIA

Per la maggior parte di noi l'architettura è associata inconsciamente a concetti di fissità e sedentarietà ma, di fatto, al netto dell'attuale esperienza pandemica, la vita "*chiusa e ferma*" appare un epifenomeno se rapportata all'arco temporale dell'esistenza umana. Se i primi uomini cominciarono a costruire le loro abitazioni avendo abbandonato la fase della caccia in favore di quella della raccolta, la vita nomade dei *businessmen* e degli artisti coniuga i due bisogni umani fondamentali, abitare e spostarsi, nella stanza d'hotel. Gli architetti del nomadismo, alle prese con il disegno delle stanze d'hotel, si sono confrontati nei decenni con la piccola dimensione, i limiti dello spazio e l'apparente precarietà. Se in Giappone la piccola casa, divenuta icona dell'immaginario collettivo, era declinata attraverso pareti divisorie di carta e origami, il mito della capanna della nostra infanzia si è confrontato con la sfida di una abitazione seriale che va dalle suite degli hotel di lusso sino alle *first class capsule* degli aerei. Gli abitanti temporanei ritrovano così in quei luoghi terzi la casa medesima, seppure in luoghi ogni volta diversi.

E se in tempi di Covid l'uomo nomade ne sentisse la mancanza? Da questa intuizione emerge, per un committente professionista della consulenza, l'idea di riconfigurare, nel centro di Milano, uno spazio che riassuma la semantica di un hotel 5 stelle, di un pied-à-terre, di un miniappartamento, di una suite per l'appunto. Intorno ai ripiani estraibili di un armadio che accoglie due *trolley* sempre pronti alla ripartenza, si struttura uno luogo che risponde ai bisogni del viaggiatore e del viaggio evocandolo sempre. Si traduce così il linguaggio del nomadismo in forme solide e strutturate, integrando, in un unico progetto, una immaginaria raccolta di fotografie di stanze d'hotel "scattate" nella sua memoria, quasi a voler ricreare la stanza perfetta, l'unica che però non riporta sulla porta d'ingresso un numero seriale ma un cognome familiare. La fluidità della vita aperta non prevede stanze ma ambiti e unità funzionali con gradi di separazione evanescenti che si traducono in partizioni vetrate scorrevoli. L'estensione delle dimensioni si coniuga anche alla scelta di un pavimento la cui tessitura richiama l'identità degli storici palazzi milanesi e la cui finitura

lucida permette a chi lo abita di specchiarsi godendo di una sicurezza sanitaria che solo il nomadismo artificiale può garantire nella pandemia. Un tavolo senza spigoli vi si appoggia proiettandosi su un doppio tendaggio, il primo oscurante il secondo filtrante, che diventano per forme, tessuti e colori un sipario sul proscenio della città. Lamelle frangisole proteggono l'interno da una sovra-esposizione solare modulandone la luce che penetra e si proietta sulle volumetrie degli arredi, sospesi su piedini evocativi degli anni '50. Piani a profondità diverse, con finiture in laccato opaco piuttosto che in essenza lignea, creano una scenografia quasi televisiva a pochi passi dalla sede RAI di Corso Sempione. La casa diventa un *set* anche nell'adozione di spot illuminanti che richiamano, nella teatralità, nuovamente il senso di una eterna piacevole provvisorietà.

I rappresentanti di un'élite per la quale il mondo è un villaggio distribuiscono la casa in più luoghi di residenza e aspirano all'ordine in un contesto che tipicamente è caratterizzato dalla vista di valigie aperte e dal disordine del fare e disfare. Qui ogni

cosa è al suo posto, in una casa che non può avere un divano ma confortevoli sedute a poltroncina che invitano ad un pranzo ma che sono propedeutiche allo *smart working*. L'angolo cottura è contenitore perfetto adiacente la porta d'ingresso, che attraverso uno specchio si apre verso la luce, mentre a dirimpetto una toilette all'orientale con vaso, tavoletta tecnologica, doccia spa e lavabo a bacinella completano l'esperienza nello *shaving* mattutino che invita l'ospite alla ripartenza verso Est o verso le luci della Sicilia.

info@fabbroarredi.it
T. +39 0432 / 785762
fabbrorredi.it

IL RESTAURO DI UN PALAZZO TRECENTESCO.

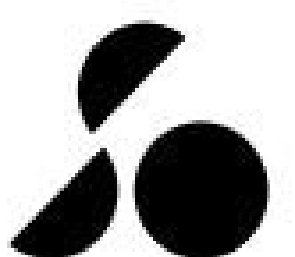
UN'OPERA DI MECENATISMO CULTURALE

PROGETTO: OPERA ITALIA, SO ARCHITETTURA
FOTO: MASSIMO CRIVELLARI

Nel complesso dell'architettura storica veneta assumono notevole importanza i palazzi dei centri storici della Provincia di Venezia. Questi centri urbani, pur influenzati negli impianti urbanisti ed architettonici della città di Venezia, sviluppano delle proprie particolarità non sempre riconosciute ed in attesa di essere valorizzate, come molti dei tesori artistici del nostro Paese.
Questi edifici di pregio sono spesso celati nelle cortine dei centri storici e vengono lasciati nella loro trascuratezza fino a perdersi per sempre o, qualche volta, grazie ad una Committenza illuminata, salvati e restituiti in un rinnovato splendore con un sapiente progetto di restauro, come un dipinto scurito dalla patina del tempo e riportato alla luce.
L'intervento di restauro e riuso funzionale del cinquecentesco palazzo è stato pensato dai professionisti di Opera Italia, società

che vanta una trentennale esperienza nel campo della progettazione architettonica. I professionisti, coordinati dall'architetto Michele Tonero, che hanno sviluppato questo progetto di restauro sono: per la parte di rilievo e restituzione grafica l'arch. Giovanni Bravin, per la parte di analisi storica l'arch. Luigi Cerocchi (esperto di storia dell'arte, di beni architettonici e per il paesaggio, già funzionario della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso) e il dott. Marco Masobello (esperto di storia dell'arte e restauratore), per la progettazione l'arch. Michele Tonero con l'arch. Bruno Zamborlini coadiuvati dall'arch. Simone Terrida, per la sicurezza l'arch. Alberto De Gotzen e per la direzione lavori l'arch. Michele Tonero con l'arch. Bruno Zamborlini coadiuvati dal p.e. Osvaldo Villaman.

Il processo che ha portato alla realizzazione dell'intervento è partito da un'attenta analisi storica e da rilievi con scansioni laser tridimensionali, da verifiche strutturali puntuali, anche tramite migliaia di analisi resistografiche delle parti lignee, che ha permesso la massima conservazione del bene e di ridurre al minimo le possibili variabili di tempi e costi durante la realizzazione dell'intervento.
Il progetto ha previsto opere restaurative e di consolidamento, nonché di riordino dell'impianto distributivo, e in taluni casi anche di riordino compositivo dei prospetti che, seppur pensate in funzione del recupero ad uso abitativo dell'intero complesso, in quanto richieste dalle odierne esigenze della committenza, devono rispettare il più possibile, materiali e tecniche storico-costruttive tradizionali, quote ed il distributivo primario storico ed in ogni caso

compatibili con queste, operando con la consapevolezza di come l'edificio principale ed i suoi annessi si sono venuti evolvendo e trasformando nel tempo dall'epoca del suo primitivo impianto tardo medioevale ad oggi.

SO ARCHITETTURA
Studio di progettazione e design.
Viale Europa 27/B
33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
T. 0431 365956
studio@soarchitettura.it

sostudio.it

IN VETRINA

Feather Wall Art
Le piume sono diventate enormi con questo favoloso pezzo d'arte da parete con piume di metallo. Perfetto per creare un display sorprendente in qualsiasi stanza della casa. Progettato per essere appeso verticalmente ma noi lo preferiamo in diagonale: a te la scelta. Che ne dici di sostituire lo specchio vecchio sopra la consolle?! Realizzato in ferro e rifinito in un colore oro/bronzo anticato invecchiato. N.B. Questo articolo è fatto a mano, quindi i colori possono variare leggermente.
audenza.com

Lampada xalye
Lampada da tavolo di design. Un'icona di stile industrial. Segni ed irregolarità uniche per ogni prodotto. Il suo interno è realizzato con una tecnica di precisione simile alla foglia d'oro. Dai un tocco originale posizionandolo sul pavimento della sala da pranzo o del soggiorno.
sklum.com

Lampada a sospensione rotonda copper.
Il paralume Copper è immediatamente riconoscibile per la superficie altamente riflettente dal caldo bagliore metallico, ottenuta tramite l'avveneristico processo di metallizzazione sotto vuoto. Disponibile anche da 45 cm e in diverse altre forme e dimensioni.
tomdixon.net

Alchemie F
Eterna è l'antitesi tra luce e buio, tra Sole e Luna, come parte del fluire stesso dell'esistenza. Molteplici sono i significati allegorici attribuiti alla relazione necessaria tra i due elementi, che esistono l'uno in conseguenza all'altro e viceversa. La lampada Alchemie (disegnata da Giulia Archimede per Catellani & Smith) diventa così terreno d'indagine di questa dimensione contrapposta ma da sempre, e per sempre, legata. Alchemie è una scultura preziosa composta da due dischi: uno è in alabastro, fisso ed illuminato da LED, mentre il secondo scorre sulla base. L'interazione tra luce e ombra raggiunge il suo apice nell'attimo in cui i due dischi si sovrappongono, quasi a dare origine ad un'eclissi.
catellanismith.com

Set di posate Noya metal opaco
Set di posate di design.
Con uno stile di ispirazione modernista.
Set di 16 pezzi eleganti e sofisticati.
Si distingue per l'originale finitura opaca.
Un tocco perfetto per vestire la vostra tavola di raffinatezza e glamour.
Il set è realizzato in acciaio inox.
sklum.com

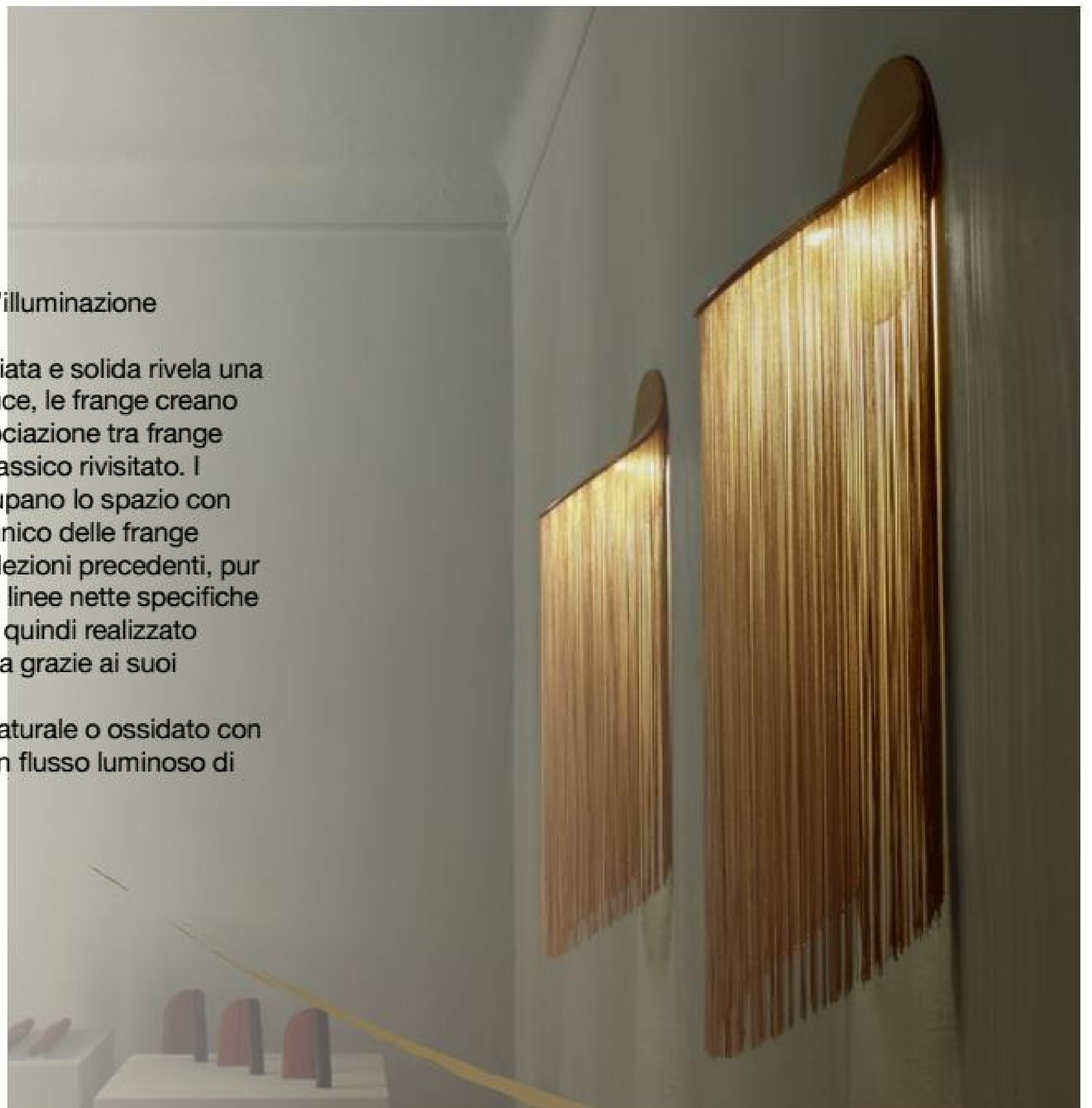
Bastei
Collegato da un ponte, Bastei è una delle formazioni rocciose più famose della Germania. Per onorare questa straordinaria bellezza, i nostri designer hanno creato la consolle BASTEI. Con un piano del tavolo impiallacciato in radica di noce lucida e una base in foglia oro lucido, questa moderna consolle ruberà tutta l'attenzione in un moderno design di interni.
brabbu.com

Cenotè - sgabello in corten
Lo sgabello Cenoté nasce da un concetto che esplora il modo in cui potenti spazi naturali trovati in profondità nella terra possono influenzare la forma e la materialità di oggetti artificiali raffinati. La naturale presenza di ossido sulla superficie di corten è perfetta per richiamare l'ossido che caratterizza le rocce rinvenute in profondità nei luoghi sotterranei, dall'incommensurabile bellezza. Lo sgabello Cenoté contiene elementi di questi spazi, ri-definiti e ri-proposti in un oggetto d'arredo multifunzione.
trakdesign.net

Set tavoli
Questo set, composto da 2 tavoli, è realizzato in stile industriale e costituisce una fantastica aggiunta, in uno stile senza tempo, alla vostra casa. I tavoli possono essere utilizzati come tavolini da caffè in soggiorno o come comodini in camera da letto. I tavoli sono caratterizzati da un piano in MDF, robusto e solido, rivestito da uno strato di ottone che conferisce loro un aspetto anticato. Questi tavoli sono ideali per poggiare bevande, cesti di frutta, vasi o qualsiasi altro oggetto che si desidera tenere a portata di mano. Le gambe in acciaio aggiungono ulteriore stabilità e resistenza ai tavoli e ne sottolineano il fascino industriale. L'assemblaggio è semplice. La consegna include 2 tavolini di diverse dimensioni.
manomano.it

Adranos
Linee geometriche nette, prive di fronzoli, pensate per adattarsi in maniera perfetta a ogni tipo di giardino, storico o moderno. Dai laboratori Il Giardino di Corten (marchio Schneider) nasce il tavolo ADRANOS: una realizzazione unica e ricercata, che fa della sobrietà, della linearità e dell'eleganza le sue doti principali. Gli spessori e la struttura garantiscono robustezza e comfort, rendendo ADRANOS adeguato a ogni tipologia di architettura in esterno. Il materiale utilizzato per realizzare questo tavolo, il corten, è garanzia di eternità: una tipologia di acciaio che resiste, infatti, agli agenti atmosferici e non richiede interventi di manutenzione. Questo anche grazie allo speciale trattamento con cera naturale a cui i tecnici de Il Giardino di Corten lo sottopongono prima di consegnarlo al cliente. Per dare vita a ADRANOS, non a caso, il corten subisce delle lavorazioni che durano alcuni mesi, in grado di rendere ogni pezzo unico per tonalità e colore.
ilgiardinodicorten.it

LAlampada terra
Elegante e raffinata, contemporanea e minimalista, LAlampada di Lapo Ciatti è anche lampada da terra. Con le sue sinuose forme circolari - sferico il diffusore, circolari i due dischi che compongono la base - accanto al divano, o negli angoli della camera da letto, c'è lei a creare la luce perfetta. Grazie alle sue innumerevoli possibilità di personalizzazione - bianco opaco, finiture dall'effetto materico, preziose foglie o acciaio specchiato - coordinate per stelo e diffusore e alle due misure disponibili, LAlampada da terra si adatta a qualsiasi ambiente della casa, per la zona living, la cucina, la camera da letto, è soluzione ideale anche per i locali pubblici.
opinionciatti.com

Lampada Cè
La lampada da parete Cé è un apparecchio d'illuminazione eccezionale con un'eleganza senza pari.
Questa miscela di bronzo audacemente frangiata e solida rivela una lampada da parete rotonda. Abbassando la luce, le frange creano un'atmosfera ovattata. Scuote l'evidente associazione tra frange e apparecchio di illuminazione svelando un classico rivisitato. I suoi materiali nobili e la forma innovativa occupano lo spazio con un'eleganza senza precedenti. Il movimento unico delle frange conferisce un aspetto fluido, distinto dalle collezioni precedenti, pur rimanendo fedele all'aspetto minimalista delle linee nette specifiche di ogni apparecchio disegnato da D'Armes. È quindi realizzato in bronzo e porta un tocco di finezza e purezza grazie ai suoi componenti di alta qualità.
Questo apparecchio è disponibile in bronzo naturale o ossidato con frange. Cé ha un modulo LED integrato con un flusso luminoso di 3000 Kelvin (bianco caldo) e 1.600 lumen.
Design canadese.
nedgis.com

Interni Tailor Made

Valorizzare le scelte architettoniche, realizzando soluzioni di arredo su misura per interni con il massimo grado di finitura, negli esercizi commerciali, nei ristoranti, nei centri direzionali, nelle residenze private, negli studi e in ogni altro luogo in cui l'arredamento assume valenza sostanziale.

Le problematiche di realizzazione, l'individuazione delle soluzioni tecniche e le modalità di lavorazione dei diversi materiali sono al centro dell'impegno. Vecchiutti in ogni singolo progetto, segue il cliente in tutte le fasi in termini di fornitura personalizzata unica, con l'obiettivo finale del rispetto delle scelte progettuali e della produzione e installazione a regola d'arte in ogni dettaglio. L'approccio Vecchiutti si sviluppa attraverso la gestione integrata di tutto il processo produttivo, dalla lettura del progetto architettonico alla realizzazione su misura, passando attraverso il disegno esecutivo di ogni elemento, il premontaggio in laboratorio e la gestione di logistica.

Vecchiutti Srl è una falegnameria attiva da più di cinquant'anni, specializzata in arredi con un elevato grado di finitura, in particolare di luxury boutiques, hotellerie e interni di residenze private. L'esperienza accumulata durante i lavori in Italia ed all'estero ha permesso ad Adelchi, Stefano e Luca Vecchiutti di essere apprezzati per la capacità di gestire commesse importanti ed articolate, in cui viene spesso richiesto anche il coordinamento di tutte le figure professionali coinvolte nel progetto, per un servizio di chiavi in mano.

Via Lumignacco, 4
33050 Cargnacco
Pozzuolo del Friuli (UD)
T. +39 0432 560490
info@vecchiutti.com
vecchiutti.com

tre generazioni
nel mondo del legno

Via Diego di Natale, 28
33039 - Sedegliano (UD)
Tel. +39 0432 915367
info@perusiniscale.com

perusiniscale.com

bulthaup
udine

STORIA DEL VETRO.

Uno dei materiali più incredibili che ha accompagnato l'uomo negli ultimi millenni è sicuramente il vetro.
Secondo alcune leggende o teorie sembra che la sua produzione sia iniziata attorno al 3000 a.c. in Mesopotamia anche se ci sono stati dei ritrovamenti in antichi insediamenti risalenti al 7000 a.c.
In realtà non si trattava del vetro come lo conosciamo noi ma del risultato di condizioni particolari che si possono trovare in natura come eruzioni vulcaniche o fulmini che colpiscono il terreno.
In queste situazioni le sabbie di quarzo subiscono un innalzamento della temperatura arrivando alla fusione e di seguito a una fase di raffreddamento che forma quindi delle masse vetrose di minerali come l'ossidiana o la folgorite.
La capacità dell'uomo del tempo è stata quella di saper ricavare, da queste masse, degli utensili che hanno contribuito alla sua evoluzione nei millenni a seguire.
Ritornando al periodo mesopotamico, risale a questo momento storico la produzione di piccoli oggetti o piastrine in vetro utilizzati come elementi di abbellimento, solo in seguito attorno al 500/600 a.c. nascono le prime tecniche per la produzione di vasi, bicchieri e bottiglie che diventano di uso comune, perlomeno tra le famiglie benestanti.
Dal primo millennio dopo Cristo in Germania, partendo dalle sfere di vetro fuso per la creazione di vasi, si intuisce la possibilità di creare dei cilindri cha ancora allo stato fuso possono essere tagliati ed aperti creando delle piccole lastre di vetro multicolori.
Questa tecnica usata ancora oggi ha impresso una svolta notevole nella realizzazione di vetro piano per la realizzazione di vetrate artistiche.
Verso la fine del 13°secolo. Venezia, che ricopre già un ruolo importante nella produzione di vetro, perfeziona questa tecnica al punto che per proteggere il proprio sapere decide di bloccare l'importazione di vetro dall'estero e vieta ai vetrai stranieri di operare in città ed ai propri vetrai di recarsi all'estero anche solo per brevi periodi per evitare le fughe di informazioni.
Risale al 1291 il trasferimento delle fornaci di produzione da Venezia all'isola di Murano principalmente per evitare incidenti durante le fasi di fusione ma anche per creare un ulteriore isolamento dal mondo esterno.

All'alto Medioevo si può ricondurre la nascita della legatura in piombo. Utilizzando dei profili a sezione ad H vengono assemblati dei vetri colorati tagliati nelle varie forme per riprodurre un soggetto o un decoro. Il tutto viene legato con i profili e stagnato nei punti di giuntura. Al termine, una stuccatura rende rigida la vetrata.

Ancora oggi possiamo ammirare nelle chiese italiane e del centro e nord Europa meravigliose opere d'arte principalmente a tema religioso.

La tecnica di legatura molto spesso andava di pari passo con la tecnica delle grisaglie che consisteva nella pittura in varie fasi di tessere di vetro raffiguranti volti e abiti con impressionante qualità per poi essere unite con la legatura piombo.
Va da se che questi artisti del periodo avevano un costo che la gran parte della popolazione non si poteva permettere e, unito al fatto che il clero aveva la necessità di rappresentazioni sacre facilmente comprensibili, un'epoca in cui l'analfabetismo era la normalità, si capisce la quasi esclusiva diffusione in ambito sacro. Bisognerà arrivare al periodo Art Nouveau con lo stile Liberty che alla fine del 19° secolo imprime un grande cambiamento all'architettura vedendo l'inserimento del vetro decorato nelle residenze private ed influenzando lo stile di tutta Europa.

Le vetrate con i loro motivi floreali e sinuosi si integrano perfettamente in questi nuovi contesti d'arredamento diventandone parte preponderante.
Risale alla fine del 19° secolo anche la tecnica della legatura Tiffany per la realizzazione delle omonime lampade. Vista la leggerezza delle stagnature si presta alla realizzazione di vetrate per arredamento, in special modo quelle composte da molti pezzi. Vengono tagliati e molati dei vetri nelle varie forme per riprodurre un soggetto o un decoro. Sul bordo dei vetri viene attaccata e ripiegata una lamina di rame adesiva. Alla fine accostando i vetri, si stagna la superficie del rame da entrambe le parti della vetrata.

Queste 2 lavorazioni vengono ancora oggi utilizzate pressoché invariate nei secoli in special modo dove c'è bisogno di creazioni ad alto contenuto artistico anche se il modernismo degli arredamenti degli ultimi decenni ha relegato ad un ruolo marginale la richiesta di queste creazioni.

Per chiudere questa pagina legata al vetro artistico, una tecnica importante è stata anche quello della vetrofusione che ha permesso con un forno elettrico, anche senza grosse conoscenze tecniche, di creare formelle in vetrofusione di piccole e grandi dimensioni.
Proprio questa facilità di produzione ha portato ad una svalutazione di un prodotto che ha invaso il mercato spingendo la richiesta del cliente a nuove tecniche di personalizzazione del vetro per arredamento. Circa 15 anni fa compaiono i primi forni per stratifica.

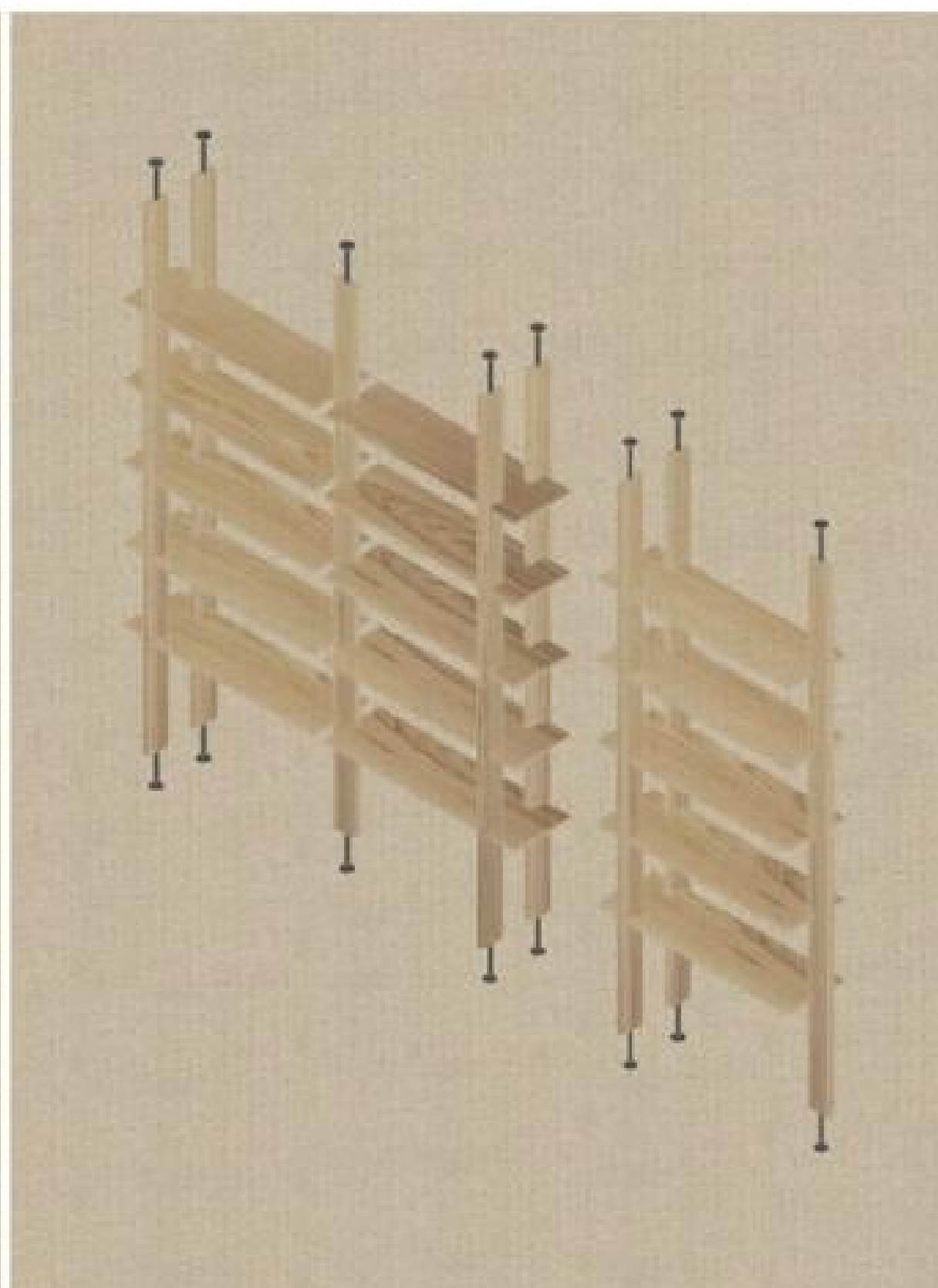
La Stratificazione consiste nel laminare due o più vetri utilizzando delle pellicole adesive. La laminazione con EVA (etilvinilacetato) permette l'inserimento tra i vetri di tessuti, pellicole colorate, stampe digitali, reti metalliche ecc... creando infinite soluzioni di arredamento e strizzando l'occhio non solo alla clientela privata ma anche al mondo del contract e dell'arredamento per ambienti pubblici.

La formula vincente è stata quella di offrire non solo un prodotto innovativo ma al passo con i tempi per quanto riguarda le caratteristiche di sicurezza.
Parallelamente al vetro artistico il 1900 vede una tappa importante nelle applicazioni del vetro per serramento in quanto in passato anche il vetro trasparente non aveva grandi dimensioni ed i serramenti avevano le classiche inglesine o grigliati per poter montare vetri piccoli su grandi aperture.
Alla fine degli anni 60 si riconduce l'inizio della produzione di vetrocamera che consiste nell'assemblare 2 o più vetri separati tra loro da un distanziatore ed ermeticamente sigillati sul perimetro.
Questa composizione ha permesso di creare un maggiore isolamento termico tra l'interno e l'esterno degli edifici creando un ambiente più confortevole nelle varie stagioni arrivando ad oggi a prestazioni elevatissime paragonabili ai maggiori materiali per isolamento.
Molto importante è l'arrivo dell'odierno vetro Float inventato dalla Pilkington inglese che dagli anni 70 ha conquistato quasi tutto il mercato del vetro trasparente in lastra. La tecnica prevede che il materiale di fusione venga messo a galleggiare su un bagno di stagno caldo e successivamente raffreddato in maniera da rendere il vetro perfettamente planimetrico.
Inizialmente le misure delle lastre erano di cm 210 x 310 fino ad arrivare negli ultimi anni alle grandi lastre da cm 310 x 6000.
Parallelamente al vetro per serramento il float ha permesso di poter creare anche dei vetri di sicurezza o strutturali diventati oramai di uso comune in tutti gli ambiti dell'edilizia.

I vetri di sicurezza più utilizzati sono i vetri stratificati e temperati.
Nel primo caso si tratta di lastre che in caso di rottura grazie al plastico interposto non formano schegge o frammenti.

Il vero temperato è un vetro che subisce una lavorazione per cui viene portato ad una temperatura di circa 670° e poi raffreddato velocemente, in questa maniera le 2 superfici della lastra si induriscono mantenendo l'interno della stessa in trazione raffreddandosi più lentamente.
Questo processo porta il vetro ad avere una resistenza 6/7 volte maggiore al vetro normale ed in caso di rottura a piccolissimi frammenti che non posso recare danni importanti a chi si trova nelle immediate vicinanze.
L'unica caratteristica "negativa" è che dopo la tempera il vetro non può essere ulteriormente lavorato, quindi taglio, molatura, fori ecc. vanno eseguiti prima del processo di tempra.
La richiesta di materiali ad altre prestazioni ha portato all'unione di queste 2 tecniche unendo il vetro Temperato alla stratifica così da avere le caratteristiche di entrambe dando vita a molteplici prodotti utilizzati ad esempio nei parapetti, nelle scale, nei piani calpestabili, pensiline, travi strutturali, rivestimenti di edifici ecc.
È facile comprendere come questi prodotti uniti ad accessori in acciaio inox o alluminio abbiano trovato ampio utilizzo nell'edilizia moderna con funzione strutturale o come elemento di sicurezza.

Questa è una veloce carrellata sull'evoluzione di uno dei materiali più affascinati che l'uomo abbia utilizzato.
Da quella prima scheggia di ossidiana, al vaso finemente decorato fino al ponte in vetro ipertecnologico sono passati millenni ma ancora oggi è un elemento indispensabile, ecologico e riciclabile che ci accompagna nella vita di tutti i giorni e sicuramente lo farà anche nei millenni a venire.

Malisan Michele
Vetreria Artistica Malisan per VistaCASA

L'ARTIGIANATO INCONTRA L'ALTA TECNOLOGIA PER OFFRIRE SOLUZIONI ADATTE ALLE PROPRIE ESIGENZE.

Il cancello d'ingresso alla vostra proprietà è la prima cosa che i vostri ospiti incontrano, è un biglietto da visita. Un cancello oltre che essere funzionale, robusto e dover durare nel tempo, deve essere soprattutto bello. Tutta la nostra produzione, dallo stile classico al moderno avviene in maniera rigorosamente artigianale in alcuni casi anche con il solo ausilio degli strumenti tradizionali del fabbro, l'incudine ed il martello oppure, in altri con l'uso delle più moderne tecnologie.

Per questo, nella nostra produzione, troverete sicuramente il giusto abbinamento allo stile della Vs casa ed i nostri tecnici, già in fase di sopraluogo, vi guideranno in questa scelta.

Alcune delle nostre realizzazioni:

Via Polvaries, 80 - Zona Artigianale
33030 Buja (UD) - T. 0432 962534

Spaghetti
WALL
LOOKS
GOOD,
STICKS
GOOD
CARTE DA PARATI MADE IN F.V.G.
SPAGHETTIWALL.IT
NEW OPENING / SHOWROOM / MILANO - BRERA

Le piscine Oceano, particolarmente adatte per le famiglie, sono anche una grande opportunità per agriturismi, B&B che possono aggiungere alla propria offerta turistica maggior relax e benessere rispettando l'ambiente e il territorio.

Un'ampia tipologia di modelli sono disponibili dalle dimensioni standard fino alla piscina olimpionica. Le piscine Oceano si possono realizzare su misura e su esigenze particolari.

Via Merano, 48
33045 Nimis (UD)
info@oceanopiscine.it
Tel +39.0432.797439
Fax +39.0432.797935

FABBRO
SERRAMENTI

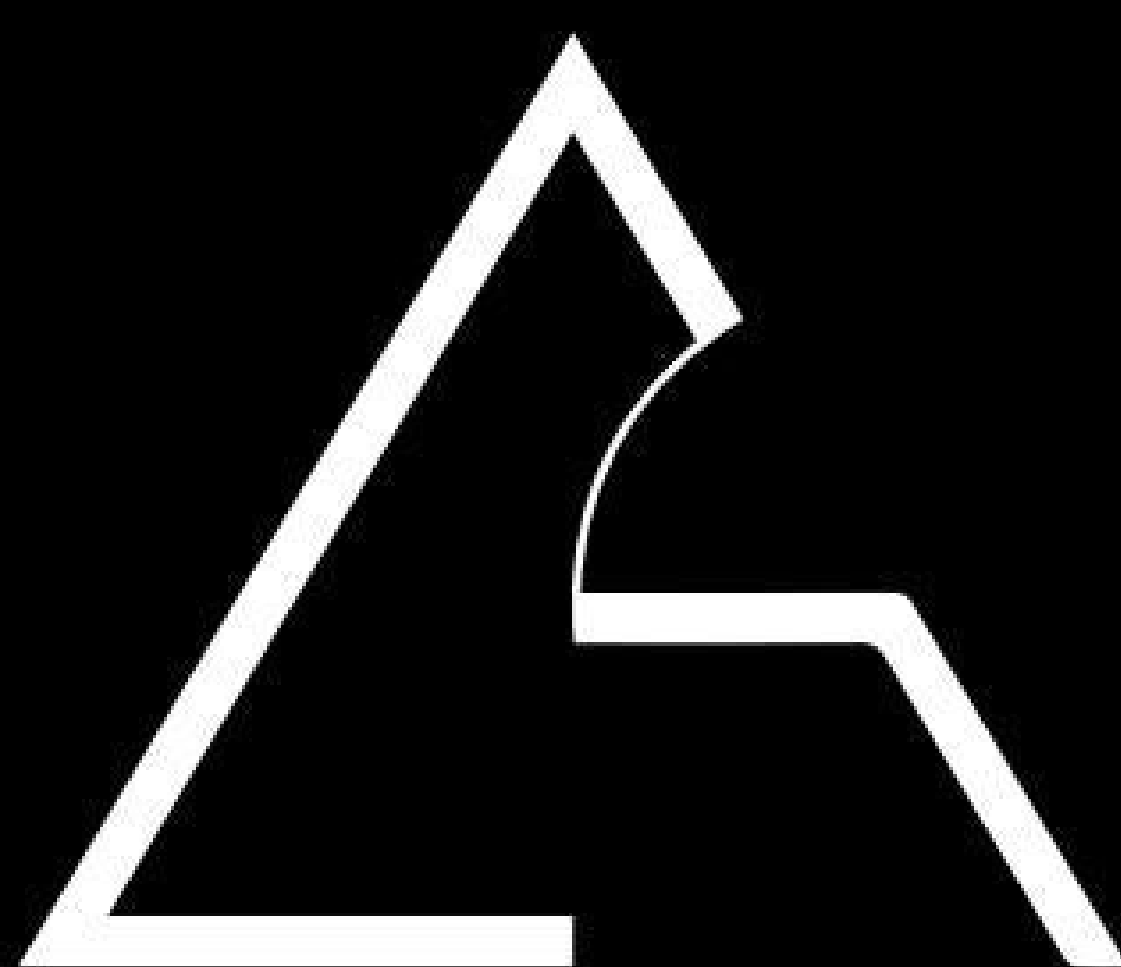
BIOPERGOLA BIOROLL

Soluzione per la copertura degli spazi
esterni con lamelle orientabili in alluminio

La Sandix nasce nel 1963 per soddisfare la crescente richiesta della clientela di tende veneziane a lamelle da 50 mm.

Nel tempo la produzione si è diversificata abbracciando molteplici soluzioni di schermatura solare e di zanzariere, fino ai giorni nostri con l'attuale gamma che spazia dalle più semplici tende tecniche interne alle più complesse soluzioni di schermatura e protezione solare esterna.

SANDIX S.r.l.
Strada di Oselin, n. 16/18
33047 Remanzacco (UD)
T. +39 0432 667025
Fax +39 0432 667459
sandix@sandix.it

sandix.it

progettare | costruire | ristrutturare | ...

Raggio dello Scirocco, 21
33054 Lignano Sabbiadoro - UD
Arch. Ottogalli 338 9859543
Geom. De Monte 338 4537328
info@labarc.info

il vetro in tutte le sue espressioni

La Vetreria Artistica Malisan da sempre specializzata nella produzione di vetri Artistici, negli ultimi 15 anni ha iniziato ad esplorare altre vie con nuovi prodotti e soluzioni d'arredo implementando la propria produzione ideando e realizzando porte e pareti tutto vetro, parapetti e vetri d'arredamento.

San Lorenzo di Sedegliano
Via P. Zorutti, 40 - 33039 (UD)
T. 0432916148 - info@malisan.com

100 YEARS
Malisan
anniversary

www.malisan.com

THE *SPIRIT* OF PROJECT

PANNELLI SCORREVOLI VELARIA, CONTENITORI SELF BOLD, MENSOLE EOS, TAVOLO LONG ISLAND DESIGN G.BAVUSO

Rimadesio

ARCHedil

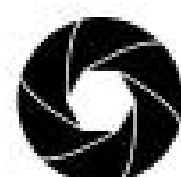
collaboratori

I nostri architetti

Tommaso Michieli

Sono nato in una famiglia di architetti e così ho da sempre frequentato tecnigrafi e cantieri. Mi sono laureato a Venezia occupandomi di "Zero Cubatura". Ho sempre cercato una mia strada indipendente per dimostrare che potevo farcela da solo. Prima con una garage band di architetti nei primi anni 2000 e da 16 anni con un socio straordinario con cui ho fondato lo studio **michielizanatta.net**.
Ho scritto qualche libro, organizzato qualche mostra e convegno, sono consigliere dell'Ordine di Udine. Amo progettare le case perchè sono il palcoscenico delle vite delle persone. Credo nella sostenibilità ambientale quale questione imprescindibile. Mi appassionano la modularità il riciclo e l'uso di materiali a basso costo.

Filippo Saponaro

Mi occupo di architettura, progettazione d'interni, uffici, allestimenti, negozi e showroom.
Progetto allestimenti per fiere ed eventi.
Mi interessa principalmente la progettazione di spazi architettonici, il loro rapporto con l'essere umano, con una particolare attenzione allo spazio e alle cose che li compongono, alle suggestioni ed emozioni che i luoghi progettati trasmettono.Non sono quindi le forme, gli stili, i materiali o le regole costruttive a rendere un'architettura "bella", ma l'atmosfera.
Filippo Saponaro nasce a Ferrara il 22.03.1973.
Si iscrive nel 1992 all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Libero professionista, è iscritto all'Albo professionale dell' Ordine degli Architetti n. 1521 della provincia di Udine.Consigliere dell'Ordine degli Architetti di Udine per il quadriennio 2018/2021.

I nostri fotografi

Elia Falaschi

Classe 1980, è fotografo professionista specializzato in fotografia di spettacolo, ritrattistica e architettura.
Dal 2007 collabora con l'agenzia Phocus Agency per la quale segue eventi culturali, festival e rassegne.
Al suo attivo numerose pubblicazioni su libri, riviste e testate giornalistiche. Ha esposto le sue foto in mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

Massimo Crivellari

Massimo Crivellari (Monfalcone 1961), fotografo professionista da oltre 20 anni, si occupa prevalentemente di architettura, interni e processi industriali. Ha all'attivo collaborazioni con riviste nazionali e internazionali e segue svariati studi di architettura in Italia e all'estero. Numerose le collaborazioni con aziende di livello internazionale per la documentazione e la realizzazione dei loro Company Profile. Oltre all'attività commerciale, ha pubblicato volumi fotografici con Magnus, LEG, Biblos ed altri. Parallelamente si occupa attivamente di ricerche fotografiche nel campo del paesaggio urbano ed antropico, con all'attivo molte mostre personali e collettive. È stato vincitore del premio Friuli Venezia Giulia Fotografia del CRAF di Spilimbergo. Attualmente sta documentando le interazioni tra l'industria dello sci e il paesaggio montano.
Vive in comune di Prepotto UD.

PH: Elia Falaschi

PH: Elia Falaschi

PH: Massimo Crivellari

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA

VISTACASA bimestrale di cultura dell'abitare del Friuli Venezia Giulia Anno XX° numero 101 Novembre/Dicembre 2020.

Pubblicazione bimestrale registrata presso il Tribunale di Udine il 14 maggio 2007, n. 16 Iscrizione R.O.C. n. 34217 del 14/5/2020

Casa Editrice
B.M. s.r.l.
Via Mantica, 38 - 33100 Udine
Tel. 0432 500468 - Fax 0432 500468
redazione@vistacasa.it

Direttore Responsabile
Carlo Tomaso Parmegiani

Amministrazione e Redazione
Via Mantica, 38 Udine
Tel. 0432 500468 Fax 0432 500468

Gloria Buccino
amministrazione@vistacasa.it

Kevin Bisiacco
redazione@vistacasa.it

Direttore Editoriale
Daniele Bressan

Ufficio Commericiale
Alex Scalzo
Tel. 333 8385876

Progetto Grafico e impaginazione
Kevin Bisiacco - grafica@bmeditore.com
Gloria Buccino - grafica@bmeditore.com

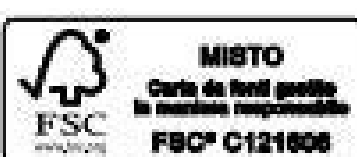
Stampa e Distribuzione
Luce S.r.l., Via Zanussi, 303/A - Udine
Dis-Pe, via Della Tomba Antica, 1 - Campoformido (UD)

Hanno collaborato a questo numero:

Ordine degli architetti a cura di:
Tommaso Michieli

Immagini di:
Massimo Crivellari, Tomaso Macchi Cassia, agoarchitetture, Giuliano Michelini, Elia Falaschi, Alessandra Chemollo, Regan wood photography e di chi citato.
Se non diversamente indicato, sono dovute alla cortesia degli autori dei testi e/o degli intervistati e/o delle persone e/o degli enti di riferimento / provenienza e/o della redazione.

Pubblicità su VistaCasa: B.M. srl
Tel. +39 0432 500468 - www.vistacasa.it
redazione@vistacasa.it

abitare (Marchio concesso in uso)

Nel Prossimo numero:

SPECIALE CARTA DA PARATI

Gennaio - Febbraio 2021

Foto: Speghetti Wall

Il nostro lavoro
è la nostra passione

Lavoriamo il legno con impegno, dedizione e serietà. Lo facciamo naturalmente, come naturale è il legno, da più di un secolo, attraverso tre generazioni. Progettualità e coinvolgimento, saper fare e innovazione, ci hanno permesso di sviluppare una competenza solida che si è rafforzata nella risoluzione degli aspetti tecnici, ogni volta differenti, come differenti sono i nostri clienti.

Via Dell'Olmo 17,
33030 Varmo (UD)

T. 0432 778731
F. 0432 778733

cosattolegno.com